



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
DEL 15 MAGGIO 2019**

**CLASSE 5<sup>^</sup>CP**

**DIPLOMA PROFESSIONALE**

**SERVIZI COMMERCIALI**

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

## INDICE

<b>A:</b>
1. Presentazione dell'Istituto e breve descrizione del contesto
2. Presentazione del profilo professionale
3. Consiglio di Classe
4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe
5. Relazione di presentazione della classe
6. Modalità di verifica e di valutazione
<b>B:</b>
1. Iniziative di particolare rilievo e attività svolte dalla classe
2. Attività relative al percorso di Cittadinanza attiva e Costituzione
3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
<b>C:</b>
1. Prospetto informativo sulle prove scritte d'esame Allegati: simulazioni della seconda parte della 2° prova griglie per la valutazione della 1° e 2° prova
2. Colloquio Allegati: griglia per la valutazione della prova orale
<b>D:</b>
1. Prospetto informativo analitico per ogni disciplina:
Lingua e letteratura italiana
Storia
Tecnica professionale dei servizi commerciali
Informatica
Diritto ed Economia
Inglese
Francese
Tecnica di comunicazione
Matematica
Scienze motorie e sportive
Religione

## **A.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

L'I.I.S. "Elsa Morante" nella sua articolazione in Tecnico Settore Economico indirizzo Turismo e Professionale indirizzo Servizi Commerciali è fortemente radicato nel territorio in cui opera dove collabora con altre agenzie educative, con il mondo della produzione e del lavoro. Il territorio di riferimento è assai più ampio del Comune in cui è localizzato, questo si estende infatti fino a comprendere tutti i comuni dell'area del Distretto in provincia di Modena, i comuni limitrofi della provincia di Reggio-Emilia e i comuni dell'area appenninica della provincia di Modena.

L'utenza che si rivolge al nostro Istituto non è rappresentata solo da studenti motivati allo studio delle discipline che propongono i due indirizzi ma è composta anche da giovani in difficoltà rispetto all'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, alla ricerca di una scuola che offra loro positive opportunità di formazione e socializzazione e che sappia riconoscere e sostenere le loro potenzialità. Queste motivazioni sono spesso alla base anche del "riorientamento" di molti studenti che approdano in un secondo momento al nostro Istituto da altre scuole. La capacità di accoglienza della scuola che riconosce e valorizza le diversità fa dell'I.I.S. "E.Morante" l'approdo naturale di molti alunni BES (certificati e non) che hanno l'opportunità di acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro e traggono vantaggio dalle pratiche didattiche e relazionali inclusive che caratterizzano storicamente l'Istituto e ne rappresentano un indiscutibile punto di forza.

La moderna formazione professionale e tecnica si sviluppa in due direzioni: dà ampio spazio ai saperi di base e alle discipline di carattere generale per favorire la crescita della persona e del cittadino e per stimolare il pensiero critico negli studenti (competenze di cittadinanza); promuove l'acquisizione di competenze professionali e tecniche anche attraverso i percorsi strutturati di alternanza scuola/lavoro, e il percorso di IeFP nel primo triennio dell'Istituto professionale, nel settore del commercio e del turismo.

## **A.2 PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE**

L'Indirizzo Professionale per i Servizi Commerciali si articola in cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine del terzo anno è previsto l'accesso all'Esame di Qualifica Professionale di Operatore Amministrativo Segretariale. Dall'anno scolastico 2018-2019 l'I.I.S. Elsa Morante ha recepito la riforma dell'istruzione professionale come istituito col decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 con le classi prime. Tale decreto definisce la separazione del percorso di istruzione professionale da quello di formazione professionale (la riforma non riguarda la quinta in oggetto).

A conclusione del percorso quinquennale, in base al D.p.R. 15 marzo 2010, lo studente consegue i risultati di apprendimento comuni all'istruzione Professionale del Settore Servizi e ottiene una completa preparazione di base negli ambiti linguistico-espressivi, matematici, storici e scientifici. E' in grado di utilizzare la lingua italiana secondo le esigenze comunicative e nei vari contesti; possiede competenze culturali in grado di renderlo autonomo in una dimensione internazionale ed in prospettiva interculturale; riconosce aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente e le loro connessioni storiche; sa utilizzare reti e strumenti informatici; acquisisce la conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e sa utilizzare i linguaggi settoriali relativi all'ambito dei servizi commerciali; sa utilizzare i metodi propri della matematica per organizzare e valutare le informazioni e sa utilizzare i concetti delle scienze sperimentali; sa esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; è consapevole dell'importanza della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" secondo l'Articolo 3, comma 1, lettera f – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di

pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

Possiede le seguenti competenze:

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione di adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.

Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.

Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.

Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio. Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

### A.3 CONSIGLIO DI CLASSE

<b>COGNOME E NOME DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>
Prof. Ceglie Antonio Piero	Lingua e letteratura italiana	4
Prof. Ceglie Antonio Piero	Storia	2
Prof.ssa Botti Paola	Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali	8 (6+2*)
Prof.ssa. Lupino Alessandra	Informatica	2*
Prof. Pecoraro Antonio	Matematica	3
Prof.ssa Fidone Mariaclara	Inglese	3

Prof. Piscopello Francesco	Francese	3
Prof.ssa Lonero Simona	Tecniche di Comunicazione	2
Prof. Amadori Matteo	Diritto e Economia	4
Prof. Mariella Claudio	Scienze motorie e sportive	2
Prof. Chiereghin Luca	Religione	1
Prof.ssa Di Lena Roberta	Sostegno	21

Le ore contrassegnate con \* sono di compresenza

#### **A.4 OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il CdC ha lavorato nell'intento di rendere lo studente soggetto attivo del processo di formazione. Ha individuato, nello svolgimento della propria funzione formativa, i seguenti obiettivi:

- favorire negli studenti l'assunzione delle proprie responsabilità e l'acquisizione di un comportamento consapevole e corretto;
- favorire lo sviluppo della capacità di collaborare e di cooperare nello svolgimento di uno o più compiti;
- stimolare una partecipazione attiva, autonoma e costruttiva;
- favorire lo sviluppo di un efficace metodo di lavoro in classe e nello studio domestico;
- favorire lo sviluppo di capacità professionali operative;
- favorire la precisione nell'organizzazione e nell'esecuzione del proprio lavoro;
- favorire la capacità di operare scelte autonome anche in contesti non noti.

#### **A.5 RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è formata da 16 studenti: 12 ragazze e 4 ragazzi. Tre studenti sono di origine straniera. Per quanto riguarda gli studenti certificati, BES e DSA si rimanda agli allegati al presente documento depositati presso la sede.

Uno studente, proveniente da altra classe del nostro stesso Istituto, ripete la classe quinta in quanto non ammesso agli Esami di Stato dell'anno scolastico precedente. Tutti gli studenti sostengono l'esame per la prima volta.

Il gruppo classe originario si è ridotto, nel corso di questi anni, in seguito alla non ammissione all'anno successivo, al trasferimento in altri istituti o abbandono scolastico.

Rispetto al nucleo originario al secondo anno si sono aggiunte due alunne: una proveniente da altro istituto, una non ammessa alla classe successiva nel nostro stesso istituto. Al terzo anno si è aggiunta un'alunna da altro istituto; al quarto anno due alunni da altro istituto.

Con l'eccezione di Diritto, Tecniche di Comunicazione e Matematica, i cui docenti hanno accompagnato la classe dal terzo anno, per tutte le altre discipline è mancata la continuità didattica.

Il turn-over di docenti ha penalizzato in modo significativo l'andamento generale della classe, richiedendo ad ogni inizio anno un adattamento ad altre modalità di insegnamento e alla costruzione di un nuovo rapporto relazionale, con conseguenze più importanti per le materie storico-letterarie, in cui la classe manifesta maggiori fragilità, e per Tecniche professionali dei servizi commerciali, disciplina di indirizzo, con un certo livello di complessità, per cui le conoscenze propedeutiche sono fondamentali per il raggiungimento anche dei nuovi obiettivi.

Il gruppo classe nel complesso si presenta con delle fragilità in quasi tutte le discipline. Hanno un bagaglio culturale povero, non hanno una ricchezza lessicale, alcuni scrivono facendo errori grammaticali o di sintassi, e neanche l'espressione orale è particolarmente esauriente e spedita. Non sono costanti nello studio, anche la loro attenzione in classe è altalenante. Vanno stimolati per ottenere una partecipazione più attiva. Dinnanzi alle richieste con un maggior grado di difficoltà (verifiche con più materiale di studio o le simulazioni ministeriali) si scoraggiano, e emergono atteggiamenti più rinunciatari o polemicisti. Per alcuni di loro, inoltre, la presenza altalenante, le assenze, i ritardi e le uscite anticipate hanno reso ancora più difficile il percorso di apprendimento. Si distingue un gruppetto ristretto di alunni più partecipi, più motivati e che raggiunge buoni risultati.

Da un punto di vista umano e delle relazioni, sono ragazzi educati, hanno complessivamente dei buoni rapporti tra loro.

Positivo è stato il feedback per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro: i tutor aziendali hanno, infatti, espresso pareri molto positivi nelle schede valutative sia per quanto riguarda le competenze tecniche sia in relazione agli obiettivi trasversali.

Tenute in conto le difficoltà e fragilità generalizzate del gruppo classe, con le dovute semplificazioni degli argomenti trattati, e i materiali forniti a supporto dello studio dei libri di testo, gli obiettivi minimi delle diverse discipline sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe.

In base ai risultati raggiunti si rilevano i seguenti livelli:

- un gruppetto di studenti presenta difficoltà in diverse discipline per un mancato impegno e costanza in classe e nello studio individuale
- un gruppetto di studenti ha difficoltà generalizzate, partecipa all'attività didattica con apprendimento non sempre efficace e prova a sopperire con uno studio mnemonico
- un gruppetto con una preparazione di base più forte partecipa in modo altalenante all'attività didattica, studia in modo non sempre costante, e raggiunge comunque risultati positivi
- un gruppetto ristretto partecipa più attivamente, si attesta su un livello buono di preparazione con maggiori capacità di rielaborazione e di autonomia.

## **A.6 MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Dall'anno scolastico 2017/2018 il Collegio dei Docenti ha approvato la decisione di suddividere l'anno scolastico in trimestre e pentamestre.

Il Consiglio di Classe ha deciso di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione il livello di partenza della classe. Tale livello è stato accertato attraverso prove di ingresso ed altri tipi di monitoraggio.

Si è proceduto a verifiche formative in itinere in alcune discipline e sommative, per le quali sono state utilizzate, oltre alle tradizionali verifiche orali e scritte, anche tipologie diverse quali prove strutturate, semi-strutturate, questionari a risposta multipla e a risposta aperta.

La gamma dei voti utilizzata dal Consiglio di Classe è quella compresa, almeno nominalmente, dall'1 al 10; il Consiglio di Classe ha inoltre adottato i criteri di valutazione riportati nella griglia che segue.

I livelli di sufficienza sono stati fissati in corrispondenza del raggiungimento degli obiettivi minimi definiti in itinere a seconda delle difficoltà delle verifiche effettuate. Nel caso in cui tali livelli minimi non siano stati raggiunti da un congruo numero di studenti, sono stati effettuati recuperi in itinere.

Per ulteriori elementi riguardanti la valutazione si fa riferimento ai prospetti informativi analitici per ogni disciplina.

<b>CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI CONOSCENZA E VOTI</b>					
	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	ANALISI E SINTESI	ESPRESSIONE
Livello zero Voto 1/2	Non ha conoscenze	Non comprende il senso di una domanda e/o di una informazione	Non è in grado di applicare le conoscenze anche in contesti noti	Non sa scomporre nelle sue parti un argomento e non sa mettere in relazione o schematizzare	Non conosce la terminologia adatta
Primo Livello Voto 3/4	Ha conoscenze frammentarie	Non comprende appieno il senso di una domanda e/o di una informazione	Commette gravi errori nell'applicazione e delle conoscenze in contesti noti e già conosciuti	Commette gravi errori nella composizione di un argomento nelle sue parti e spesso non è in grado di mettere in relazione o schematizzare	Non sa usare la terminologia adatta e/o commette gravi errori che oscurano il significato del discorso
Secondo Livello Voto 5	Conoscenze piuttosto superficiali e a tratti frammentarie	Coglie solo parzialmente gli aspetti di una domanda o di una informazione	Commette errori non gravi nell'applicazione e di regole o procedimenti	Deve essere guidato per individuare relazioni e ricomporre sintesi	Non sempre usa il linguaggio appropriato ma gli errori non oscurano il significato
Terzo Livello Voto 6	Conosce gli argomenti ma non in modo approfondito	Non sa organizzare le informazioni anche se ne coglie il senso	Sa applicare le conoscenze solo se guidato senza commettere gravi errori	Sa effettuare analisi parziali e semplici, manca di precisione nell'esecuzione e di analisi e sintesi	Possiede una terminologia accettabile ma l'esposizione non è fluente
Quarto Livello Voto 7	Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione	Comprende e organizza autonomamente le informazioni giustificandole	Sa applicare autonomamente e correttamente le conoscenze in contesti noti	Riesce a svolgere compiutamente e analisi e sintesi nonostante qualche incertezza	Si esprime con chiarezza e terminologia appropriata

	e di compiti complessi				
Quinto Livello Voto 8/9	Conoscenza completa	Organizza autonomamente e, opportunamente stimolato, deduce conoscenze nuove	Applica autonomamente le conoscenze talvolta anche in situazioni nuove e complesse, senza errori né incertezze; segue procedure autonome	L'analisi è approfondita e la sintesi è sempre corretta ed opportuna	Usa la lingua in modo appropriato
Sesto Livello Voto 9/10	Conoscenza completa e approfondita	Organizza autonomamente e deduce conoscenze nuove	Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni nuove e complesse, senza errori né incertezze; segue procedure autonome	L'analisi è approfondita e la sintesi è sempre corretta e opportuna; propone valutazioni personali ed autonome	Usa il linguaggio specifico in modo disinvolto, appropriato e corretto



## B.1 INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILIEVO E ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE

Il consiglio della classe 5<sup>^</sup>C nel corso dell'attuale anno scolastico ha promosso iniziative che hanno consentito agli alunni di ampliare il proprio bagaglio culturale, di accogliere stimoli diversi, e di allargare le proprie prospettive per una futura scelta di formazione o lavorativa più consapevole. Di seguito sono elencate le attività che hanno coinvolto l'intera classe o parte di essa.

GIORNO	ATTIVITA'	LUOGO
11/09/18 - 11/10/19	Progetto Erasmus + (due partecipanti)	Praga
10/12/18	Incontro illustrativo del progetto "Prevenzione del melanoma" con successiva visita dermatologica	Istituto Morante - Sassuolo
20/02/19	Uscita didattica al Vittoriale di D'Annunzio	Gardone Riviera
08/03/19	Orientamento in uscita UNIMORE ORIENTA – orientamento universitario: partecipazione a diverse presentazioni delle facoltà dell'Università di Modena e Reggio Emilia	Quartiere fieristico - Modena
15/03/19	Orientamento in uscita Incontro Synergie Agenzia per il lavoro	Istituto Morante - Sassuolo
21/03/19	Orientamento in uscita Incontro Synergie Agenzia per il lavoro	Istituto Morante - Sassuolo
03/04/19 - 06/04/19	Viaggio d'istruzione a Napoli	Napoli
11/04/19	Orientamento in uscita Incontro sull'offerta formativa dell'Esercito Italiano con il Sottufficiale Fabio Giella del Comando Regionale dell'Esercito.	Istituto Morante - Sassuolo
14/05/19 21/05/19	Formazione sul Business plan	Istituto Morante - Sassuolo

## B.2 ATTIVITÀ RELATIVE AL PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE

Con riferimento ai percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" si segnalano le seguenti attività a cui la classe ha preso parte:

GIORNO	ATTIVITA'	LUOGO
<b>TERZO ANNO</b>		
12/12/16	Progetto "Cantiere Giovani": esercizi di partecipazione e volontariato	Istituto Morante - Sassuolo
20/04/17	Incontro con lo scrittore e regista Roberto	Pala Paganelli -

	Saviano	Sassuolo
<b>QUARTO ANNO</b>		
14/11/17	“Fare pace”: incontro con Gino Strada di Emergency	Forum Monzani - Modena
21/03/18	Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime delle mafie	Parma
06/03/18	Progetto “Cantiere Giovani” con la protezione civile	Istituto Morante - Sassuolo
07/04/18	Campo di protezione civile (hanno partecipato 3 alunne).	Parco ducale - Sassuolo
07/05/18	Conferenza del Prof. Ziccardi sul fenomeno degli haters	Istituto Morante - Sassuolo
<b>QUINTO ANNO</b>		
07/11/18	Incontro con il referente provinciale dell’associazione “LIBERA” e con il giornalista Maurizio Piccinini della Gazzetta di Modena sul tema “Il maxiprocesso Aemilia”.	Istituto Morante - Sassuolo
24/11/18	Marcia silenziosa: Giornata internazionale contro la violenza sulle donne	Sassuolo
27/11/18	Rappresentazione teatrale “Vola Libero...da Peppino Impastato a Libero Grassi nel racconto delle donne che hanno detto no alla mafia”	Teatro Ruini - Sassuolo
14/02/19	Incontro con i volontari ADMO	Istituto Morante - Sassuolo
25/02/19	Progetto “Educare alla salute e al dono del sangue”: Incontro con i volontari AVIS	Istituto Morante - Sassuolo
19/03/19	Progetto MIUR Camere penali nelle scuole: Incontro con gli avvocati della Camere Penali di Modena. Tema dell’incontro: “La spettacolarizzazione della giustizia”.	Istituto Morante - Sassuolo
06/05/19	Prove pratiche di guida sicura (hanno partecipato 5 alunni/e)	Sassuolo
21/05/19	Progetto “Cantieri Giovani”: incontro sul Servizio civile volontario tenuto da un referente del COPRESC (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile)	Istituto Morante - Sassuolo
23/05/19	Progetto Miur “Palermo chiama Italia” per la commemorazione delle stragi di Capaci e Via D’Amelio: marcia commemorativa e rappresentazione teatrale “Da Falcone a Borsellino, i 57 giorni che hanno sconvolto l’Italia”	Sassuolo

Per le parti relative al percorso di Cittadinanza e Costituzione trattate dai docenti delle singole discipline, si rimanda al programma delle stesse.

### **B.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)**

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.30 dicembre 2018, n. 145, sono uno strumento che offre agli studenti la possibilità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi pubblici, privati o del terzo settore.

L'esperienza formativa in azienda consente agli alunni di instaurare un rapporto concreto col mondo del lavoro e di verificare l'adeguatezza della propria preparazione scolastica in rapporto alle richieste specifiche che provengono dall'ambito lavorativo; costituisce, inoltre, un'importante opportunità di orientamento per le future scelte lavorative e/o formative degli studenti.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

Attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ci si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere il senso di responsabilità e il rispetto delle regole;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali, ascoltando e assumendo anche punti di vista differenti al proprio;
- migliorare la capacità di saper lavorare in gruppo;
- orientare gli studenti così da facilitare le scelte lavorative future e da favorire l'autoimprenditorialità;
- incrementare la motivazione all'apprendimento rendendo gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico;
- applicare e approfondire le competenze tecnico-professionali apprese a scuola.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati realizzati prevalentemente attraverso attività di stage presso strutture ospitanti, progettate per ogni alunno valutando le motivazioni, le attitudini individuali e cercando di favorire l'autonomia.

Lo stage è stato preceduto da una fase preparatoria, allo scopo di avvicinare gli alunni all'esperienza di lavoro rendendoli consapevoli delle loro capacità e delle richieste professionali e relazionali del territorio.

Il tutor scolastico, inoltre, ha provveduto a fornire informazioni sulla documentazione, illustrare le norme di comportamento da osservare e monitorare l'andamento dell'esperienza in azienda.

Al termine del periodo di stage sono stati svolti momenti di riflessione e discussione di gruppo sugli esiti e su eventuali criticità riscontrate.

**TRIENNIO 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019****CLASSE TERZA PROFESSIONALE**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ORE</b>
Formazione in materia di sicurezza sul lavoro (d.lgs. 81/2008)	8
Presentazione aziendale sulla base dei dati forniti dal referente di stage integrati con quelli ricercati e trovati in rete	2
Organizzazione – informazioni di tipo pratico (ricerca azienda, comunicazioni, consegna cartelline)	2
Formazione pre- stage (riflessioni su aspettative)	2
Stage presso aziende/enti del territorio	80
Post- stage (ritiro cartelline, confronto e condivisione delle esperienze)	4
Attività di Simulimpresa	40
Fiera delle Imprese simulate	24
Incontri con esperti	8
<b>TOTALE ORE</b>	<b>170</b>

**CLASSE QUARTA PROFESSIONALE**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ORE</b>
Formazione pre-stage: organizzazione – informazioni di tipo pratico	2
Stage presso aziende/enti del territorio	168
Incontro inter-stage: monitoraggio dell'attività in corso	1
Post- stage (ritiro cartelline, confronto e condivisione delle esperienze)	3
Incontri con esperti/uscite	6
<b>TOTALE ORE</b>	<b>180</b>

**CLASSE QUINTA PROFESSIONALE**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ORE</b>
Formazione pre-stage: organizzazione – informazioni di tipo pratico	2
Stage presso aziende/enti del territorio	80
Post- stage (ritiro cartelline, confronto e condivisione delle esperienze)	2
Relazione finale sull'esperienza di stage	6
Incontri con esperti/uscite	10
<b>TOTALE ORE</b>	<b>100</b>

La verifica dell'andamento del percorso di stage è stata effettuata attraverso la compilazione di un'apposita griglia di valutazione da parte del tutor aziendale; anche agli studenti è stata richiesta la compilazione di un questionario relativo all'esperienza di stage e la predisposizione di un'apposita relazione.

Alla luce della normativa attualmente vigente, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Nello specifico la valutazione dello stage aziendale, che attribuisce un voto da 1 a 10 per ciascun alunno, è divisa in due ambiti: per quanto riguarda le competenze tecnico-professionali, ricade nella valutazione delle discipline Tecniche di comunicazione e Tecniche professionali dei servizi

commerciali con un peso del 10% e, con riferimento agli obiettivi trasversali, nella determinazione del voto di condotta.

## C.1 PROSPETTO INFORMATIVO SULLE PROVE SCRITTE D'ESAME

### TIPOLOGIA DELLE PROVE SIMULATE

<b>TIPO DI PROVA</b>	
<b>PRIMA PROVA</b> <b><u>19 febbraio e 26 marzo:</u></b>	Sono state somministrate le simulazioni provenienti dal Ministero.
<b>SECONDA PROVA:</b> <b><u>28 febbraio e 2 aprile</u></b>	Sono state somministrate le simulazioni di TPSC provenienti dal Ministero unitamente ad una parte elaborata dai docenti di quinta, seguendo le indicazioni ministeriali.
<b>ALLEGATI</b>	Simulazioni della seconda parte della 2° prova Griglie per la valutazione della 1° e 2° prova

**Tema di:** TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

**SECONDA PARTE ELABORATA DALLA COMMISSIONE del 28/02/19**

Il candidato dopo aver svolto la parte ministeriale deve affrontare anche entrambi i punti della seconda parte dell'elaborato proposto dalla commissione.

1. Le scritture di chiusura rappresentano una fase molto importante per la definizione del reddito di esercizio, il candidato, dopo aver trattato le finalità che si attribuiscono a tali registrazioni e gli effetti che producono sul risultato economico di esercizio, presenti, con dati finanziari e storici opportunamente definiti, le registrazioni di fine esercizio con riferimento a tutte le seguenti voci:
  - Personale,
  - Rimanenze di magazzino,
  - Immobilizzazioni,
  - Crediti esigibili e crediti in sofferenza,
  - Pagamento anticipato di fitti non coincidenti con l'esercizio finanziario.
  
2. Sapendo che nelle imprese industriali, le immobilizzazioni rappresentano, spesso, la voce patrimoniale più significativa sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, il candidato, dopo averne illustrato la classificazione, si soffermi sugli indicatori di bilancio che evidenziano la sostenibilità degli investimenti effettuati e le correlazioni con le fonti di finanziamento.

**Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI**

**SECONDA PARTE ELABORATA DALLA COMMISSIONE del 02/04/2019**

In coerenza con quanto previsto dall'art. 53 della nostra Costituzione, l'attuale sistema tributario italiano è informato al criterio di progressività delle imposte. Il candidato illustri tale principio e le motivazioni che, a suo avviso, sono state alla base di tale scelta da parte del legislatore costituente.

Successivamente esponga:

- la differenza che intercorre fra imposte, tasse e contributi,
- i principi di deducibilità fiscale dei costi.

Infine, con dati ed esempi opportunamente scelti, rediga le rilevazioni contabili di una società di capitali, relative al versamento degli acconti di imposte dirette di giugno e novembre, alla liquidazione imposte di competenza e al versamento del saldo nell'esercizio successivo.

Provveda quindi a calcolare il reddito fiscale e l'Ires di competenza della società Alfa S.p.a in base agli elementi sotto indicati.

All'1/1/n1 la società Alfa S.p.a, conosciuta sul mercato grazie alla pubblicità, ha in bilancio le seguenti immobilizzazioni materiali (in suo possesso da più di un anno):

1. fabbricati 1.350.000 euro (valore dell'edificio 945.000 euro);
2. impianti e macchinario 1.590.000 euro;
3. attrezzature industriali 108.000 euro;
4. automezzi 294.000 euro.

Il 1° luglio viene acquistato un altro automezzo per 25.000 euro. Tra i costi per servizi sono compresi costi di manutenzione e riparazione per 103.090 euro (nessun bene strumentale è assoggettato a contratto di manutenzione periodica). A fine esercizio, prima delle scritture di assestamento, il Fondo rischi su crediti è 20.500 euro, mentre i crediti commerciali ammontano a 1.040.000 euro. Gli interessi passivi sono interamente deducibili e l'impresa non ha stipulato contratti di leasing. L'IRAP deducibile ammonta a 22.390 euro, tra gli oneri diversi di gestione è compresa l'IMU per 12.880 euro.

I coefficienti di ammortamento fiscale dei beni strumentali sono i seguenti:

fabbricati 4%, impianti e macchinario 15%, attrezzature industriali 25%, automezzi 15%.

In base alla Situazione economica al 31/12 redatta dopo le scritture di assestamento, determina il reddito fiscale e calcola l'importo dell'IRES (aliquota 24%).

**Situazione economica dell'esercizio n1**

COSTI		RICAVI	
Prodotti finiti c/esistenze iniziali	320.000,00	Prodotti finiti c/vendite	5.692.400,00
Materie prime c/esistenze iniziali	160.000,00	Prodotti finiti c/rimanenze finali	343.000,00
Materie prime c/acquisti	2.340.000,00	Materie prime c/rimanenze finali	190.000,00
Costi per servizi (tra cui pubblicità annuale)	464.000,00	Interessi attivi bancari	200,00
Costi per il personale	1.770.000,00		
Amm.to fabbricati	47.250,00		
Amm.to impianti e macchinario	238.500,00		
Amm.to attrezzature industriali	27.000,00		
Amm.to automezzi	61.300,00		



Svalutazione crediti	12.000,00		
Oneri diversi di gestione	30.500,00		
Interessi passivi bancari	75.000,00		
Totale costi	5.545.550,00		
Utile al lordo delle imposte	680.050,00		
Totale a pareggio	6.225.600,00		
		Totale ricavi	6.225.600,00

**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A**

ALUNNO/A:			
INDICATORI GENERALI		Articolazione punteggio	Attribuzione punteggio
<b>INDICATORE 1</b>	<b>IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE-ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	<b>P. 10</b>	
	Pianificazione inesistente	1 3	
	Testo frammentario e disorganico	4 5	
	Sviluppo complessivamente lineare e organico	6 7	
	Testo ben pianificato e/o organizzato	8 10	
	<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	<b>P. 10</b>	
	testo per niente coeso	1 3	
	Testo non completamente coeso e/o lineare	4 5	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	6 7	
	Testo pienamente coeso e coerentemente argomentato	8 10	
<b>INDICATORE 2</b>	<b>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</b>	<b>P. 10</b>	
	Lessico completamente inadeguato	1 3	
	Lessico povero e forma espressiva poco chiara	4 5	
	lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara	6 7	
	Lessico appropriato, e ricco, e forma espressiva chiara e scorrevole	8 10	
	<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PUNTEGGIATURA</b>	<b>P. 10</b>	
	Gravi errori	1 3	
	Alcuni errori di ortografia e/o di sintassi e di punteggiatura	4 5	
	Sufficientemente corretto	6 7	
	Corretto	8 10	
<b>INDICATORE 3</b>	<b>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	<b>P. 6</b>	
	Solo a tratti in linea con la traccia proposta	1 2	
	Sostanzialmente pertinente	3 4	
	Pienamente pertinente	5 6	
	<b>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</b>	<b>P. 14</b>	
	Minima elaborazione personale	1 5	
	Parziali spunti critici e personali	6 9	
	Riflessioni personali adeguate	10 12	
	Ricchezza di contenuti critici e personali	13 14	
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI PROVA</b>			
<b>TIPOLOGIA A</b>	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	4* 10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	4* 10	
	Puntualità nell'analisi testuale, sintattica, stilistica e retorica	3* 8	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	7* 12	
	<b>* In caso di assenza di risposta in uno degli indicatori precedenti assegnare PUNTI 1</b>		
	<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	
<b>Il punteggio va calcolato in centesimi, suddiviso per 5 e arrotondato alla cifra superiore</b>		<b>PUNTI TOTALI _____</b>	
Voto complessivo attribuito alla prova: _____/20			

**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B**

ALUNNO/A:			
INDICATORI GENERALI		Articolazione punteggio	Attribuzione punteggio
<b>INDICATORE 1</b>	<b>IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE-ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	<b>P. 10</b>	
	Pianificazione inesistente	1 3	
	Testo frammentario e disorganico	4 5	
	Sviluppo complessivamente lineare e organico	6 7	
	Testo ben pianificato e/o organizzato	8 10	
	<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	<b>P. 10</b>	
	testo per niente coeso	1 3	
	Testo non completamente coeso e/o lineare	4 5	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	6 7	
	Testo pienamente coeso e coerentemente argomentato	8 10	
<b>INDICATORE 2</b>	<b>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</b>	<b>P. 10</b>	
	Lessico completamente inadeguato	1 3	
	Lessico povero e forma espressiva poco chiara	4 5	
	lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara	6 7	
	Lessico appropriato, e ricco, e forma espressiva chiara e scorrevole	8 10	
	<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PUNTEGGIATURA</b>	<b>P. 10</b>	
	Gravi errori	1 3	
	Alcuni errori di ortografia e/o di sintassi e di punteggiatura	4 5	
	Sufficientemente corretto	6 7	
	Corretto	8 10	
<b>INDICATORE 3</b>	<b>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	<b>P. 6</b>	
	Solo a tratti in linea con la traccia proposta	1 2	
	Sostanzialmente pertinente	3 4	
	Pienamente pertinente	5 6	
	<b>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</b>	<b>P. 14</b>	
	Minima elaborazione personale	1 5	
	Parziali spunti critici e personali	6 9	
	Riflessioni personali adeguate	10 12	
	Ricchezza di contenuti critici e personali	13 14	
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI PROVA</b>			
<b>TIPOLOGIA B</b>	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	7* 15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	7* 15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	4* 10	
	<b>* In caso di assenza di risposta in uno degli indicatori precedenti assegnare PUNTI 1</b>		
	<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	
<b>Il punteggio va calcolato in centesimi, suddiviso per 5 e arrotondato alla cifra superiore</b>		<b>PUNTI TOTALI _____</b>	
Voto complessivo attribuito alla prova: _____/20			

**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C**

ALUNNO/A:			
	<b>INDICATORI GENERALI</b>		<b>Articolazione punteggio</b>
			<b>Attribuzione punteggio</b>
<b>INDICATORE 1</b>	<b>IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE-ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>		<b>P. 10</b>
	Pianificazione inesistente		1 3
	Testo frammentario e disorganico		4 5
	Sviluppo complessivamente lineare e organico		6 7
	Testo ben pianificato e/o organizzato		8 10
	<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>		<b>P. 10</b>
	testo per niente coeso		1 3
	Testo non completamente coeso e/o lineare		4 5
	Testo sufficientemente coeso e coerente		6 7
	Testo pienamente coeso e coerentemente argomentato		8 10
<b>INDICATORE 2</b>	<b>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</b>		<b>P. 10</b>
	Lessico completamente inadeguato		1 3
	Lessico povero e forma espressiva poco chiara		4 5
	lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara		6 7
	Lessico appropriato, e ricco, e forma espressiva chiara e scorrevole		8 10
	<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PUNTEGGIATURA</b>		<b>P. 10</b>
	Gravi errori		1 3
	Alcuni errori di ortografia e/o di sintassi e di punteggiatura		4 5
	Sufficientemente corretto		6 7
	Corretto		8 10
<b>INDICATORE 3</b>	<b>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>		<b>P. 6</b>
	Solo a tratti in linea con la traccia proposta		1 2
	Sostanzialmente pertinente		3 4
	Pienamente pertinente		5 6
	<b>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</b>		<b>P. 14</b>
	Minima elaborazione personale		1 5
	Parziali spunti critici e personali		6 9
	Riflessioni personali adeguate		10 12
	Ricchezza di contenuti critici e personali		13 14
<b>TOTALE</b>			<b>60</b>
<b>INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI PROVA</b>			
<b>TIPOLOGIA C</b>	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione		7* 15
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione		7* 15
	Correttezza dell'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		4* 10
	<b>* In caso di assenza di risposta in uno degli indicatori precedenti assegnare PUNTI 1</b>		
	<b>TOTALE</b>		<b>40</b>
<b>Il punteggio va calcolato in centesimi, suddiviso per 5 e arrotondato alla cifra superiore</b>			<b>PUNTI TOTALI _____</b>
Voto complessivo attribuito alla prova: _____/20			

## Griglia di correzione della seconda prova Esame di Stato 2018/2019

Alunno/a.....

Conoscenza dei nuclei fondanti della/e disciplina/e e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	5
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	7
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	5
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	3

Indicatore	Punteggio massimo	Punteggio parziale	Punteggio totale
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	5		
1) Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento	3		
2) Analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche	3		
3) Metodologie utilizzate nella loro risoluzione	1		
1) Completezza nello svolgimento della traccia	3		
2) Coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici / o tecnico-grafici prodotti	2		
1) Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente,	2		
2) Utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	1		
<b>Totale</b>	<b>20</b>		

## **C.2 COLLOQUIO CON ALLEGATO (GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE)**

Sulla base della normativa attualmente vigente, in particolare art. 17, comma 9, d.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 e art. 19 dell' O.M. n. 205 dell'11 marzo 2019, il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente e si articola nelle seguenti fasi:

- verifica dell'acquisizione dei metodi e dei contenuti propri delle singole discipline, della capacità di collegare le conoscenze acquisite e argomentare in maniera critica e personale, attraverso l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi proposti dalla commissione.  
La prima fase parte, quindi, dall'analisi e commento del materiale proposto allo scopo di trarre, ove possibile, spunti pluridisciplinari.
- Esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.  
In questa fase si ritiene necessario consentire una gestione autonoma del candidato, stimolare collegamenti con le discipline e agevolare una riflessione sulla dimensione orientativa delle esperienze.
- Accertamento della conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione» partendo da quanto contenuto nel presente documento.
- È prevista la discussione degli scritti.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse.

Allo scopo di favorire negli studenti la consapevolezza sulla nuova struttura del colloquio d'esame, il CdC decide di effettuare, nell'ultimo periodo del pentamestre, simulazioni del colloquio medesimo, anche allo scopo di trarre spunti utili sia ai fini della corretta conduzione dello stesso, sia della possibile individuazione di parametri di riferimento idonei ad una valutazione più rispondente alle esigenze dell'esame.

Le simulazioni di colloquio saranno seguite da momenti di riflessione che vedranno coinvolti docenti e studenti per individuare i nodi problematici ed i passaggi cruciali e per mettere a fuoco le modalità più idonee per effettuare il nuovo esame orale.

CANDIDATO: \_\_\_\_\_ CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione \_\_\_\_ Professionale

SEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	TOT PUNTI
<b>1</b> <b>Discussione</b> <b>interdisciplinare,</b> <b>Cittadinanza e</b> <b>Costituzione,</b> <b>presentazione</b> <b>percorso delle CTPO</b>	a. Capacità espositiva – Competenza linguistica (anche in lingua straniera) b. Organizzazione dei contenuti - Capacità di collegamento tra le varie discipline c. Adeguata capacità di approfondimento - Conoscenza e padronanza dei contenuti d. Capacità elaborative e logico - critiche	a. _____/4 b. _____/4 c. _____/4 d. _____/4	_____/16
<b>2.*</b> <b>Discussione elaborati</b>	Motivazione delle scelte adottate, comprensione e correzione di eventuali lacune e/o errori	Vedi legenda *	_____/4

\*

Sezione 2 - Discussione elaborati			
1 <sup>^</sup> PROVA SCRITTA	1. Corregge ma non approfondisce	1	
	2. Sa autocorreggersi, fornisce spiegazioni e/approfondisce	2	
2 <sup>^</sup> PROVA SCRITTA	1. Corregge ma non approfondisce	1	
	2. Sa autocorreggersi, fornisce spiegazioni e/approfondisce	2	

Sassuolo, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / 2019

VALUTAZIONE COLLOQUIO \_\_\_\_\_ /20

La Commissione

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_

## **D.1 PROSPETTO INFORMATIVO ANALITICO PER OGNI DISCIPLINA**

- Italiano
- Storia
- Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali/Informatica
- Diritto ed Economia
- Inglese
- Francese
- Tecniche di comunicazione
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Religione



## **DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**CLASSE: 5°C**

**ANNO SCOLASTICO: 2018 – 2019**

**DOCENTE: Prof. Ceglie Antonio Piero**

### **1 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da 16 studenti, quattro ragazzi e dodici ragazze.

Il docente che scrive ha acquisito la classe a metà Ottobre. La mancanza di continuità didattica ha costituito un limite in quanto, nonostante gli sforzi comuni di docente e studenti, la mancanza di conoscenza reciproca ha forse reso meno produttivo il lavoro svolto. Sono comunque da sottolineare gli sforzi di adattamento ad una situazione nuova e di collaborazione, messi in atto dagli studenti; ciò si configura come il raggiungimento, almeno in parte, di competenze trasversali considerate oggi di importanza centrale nell'ambito del mondo del lavoro.

Il livello di partenza si è presentato disomogeneo, con studenti che parevano, per buona parte, non allineati ai requisiti minimi necessari ad affrontare i contenuti previsti.

La classe si poteva suddividere in quattro gruppi di diversa entità:

- un primo gruppo di studenti motivati e/o in possesso di discrete attitudini, posizionati su valutazioni corrispondenti a discreto/buono;
- un secondo gruppo di studenti con attitudini piuttosto deboli, livelli di profitto sufficienti o poco più che sufficienti, dotati di senso di responsabilità;
- un terzo gruppo di studenti con scarsi risultati, dovuti a mancanza nel metodo di studio e a prerequisiti deboli;
- un quarto gruppo di studenti con scarsi risultati dovuti invece a mancanza d'impegno e motivazione, sebbene dotati di buone potenzialità per riuscire.

### **2 - LIVELLO FINALE RAGGIUNTO DALLA CLASSE**

Il livello della classe, da un punto di vista didattico, è discreto ma discontinuo; sin da subito è emersa una fragilità, soprattutto nella forma scritta, da parte del gruppo classe seppur in minima parte compensata nella forma orale; tale problematica e la mancanza di un solido metodo di studio sono attribuibili in buona parte, non totalmente, al susseguirsi di insegnanti nel corso dei 5 anni.

Il percorso didattico è stato seguito in maniera altalenante per impegno e presenze; frequenza buona da parte di pochi studenti e troppe assenze da parte di alcuni elementi; partecipazione in classe, la maggior parte delle volte, povera. Inoltre il percorso didattico è stato limitato dalle simulazioni delle prove ministeriali per l'esame di maturità e da altre attività didattiche svolte il martedì, unico giorno in cui il docente aveva due ore consecutive. Tuttavia, il rispetto nei confronti del docente e l'educazione in classe sono stati più che positive.

L'impegno nello studio individuale non è stato costante per una buona parte della classe, tranne alcuni casi, per i quali l'impegno è stato più costante e motivato. La classe, ad oggi, fatica a mantenere con regolarità i traguardi raggiunti.

Nella classe sono presenti: n°1 studente Dsa, n° 2 studenti Bes, n°2 studenti certificati.

### **3 - VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICO – DISCIPLINARI**

Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati raggiunti da una parte della classe.

Gli obiettivi cognitivi perseguiti fanno riferimento a tre settori: analisi e contestualizzazione dei testi, riflessioni sulla letteratura e sua prospettiva storica; competenze e conoscenze linguistiche.

Gli studenti, nella maggior parte di loro, sono stati in grado di:

- condurre una lettura base del testo come prima forma di interpretazione del suo significato;
- saper esporre oralmente i contenuti in forma grammaticalmente corretta;
- produrre testi scritti di diversa tipologia con tecniche compositive non sempre adeguate.

### **4 - METODOLOGIA ADOTTATA**

Nella metodologia didattica è stato alternato la lezione frontale e interattiva (con l'uso di materiale audio e video). La lezione frontale non sempre è stata aiutata da una partecipazione degli studenti. Ogni lezione è stata preparata da richiami iniziali ai temi affrontati nelle lezioni precedenti, per poter così ripassare le tematiche svolte. Le lezioni interattive si sono alternate con l'ausilio di materiale video, inerente al programma didattico.

Nel corso dell'anno il docente ha investito del tempo per il miglioramento della forma scritta attraverso degli elaborati prodotti, però, solo da pochi studenti.

Investito tempo per migliorare la forma espositiva del singolo studente, in vista della prova orale prevista per l'Esame di Maturità.

### **5 - TIPOLOGIA DI VERIFICA ADOTTATA**

La valutazione è stata formulata attraverso verifiche scritte e orali.

Sono stati proposti esercizi scritti di analisi delle opere affrontate con lavoro autonomo; sono stati svolti esercizi di preparazione alla prima prova d'esame attraverso 2 simulazioni, avvenute nei mesi di febbraio e marzo.

### **6 - VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO E PROGRESSO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Gli studenti hanno sviluppato un livello espositivo e applicativo sufficiente, dimostrando poco interesse e partecipazione. Hanno fatto parte della valutazione: l'impegno dimostrato nel lavoro di classe e nello studio autonomo, la partecipazione (frequenza e pertinenza negli interventi, manifestazioni d'interesse per la disciplina, curiosità e tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi), impegno nel limitare le proprie lacune.

La classe ha mostrato un miglioramento da inizio anno, diminuendo le lacune evidenziate soprattutto nella qualità della scrittura ma, tuttavia, non ancora pienamente sufficienti.

Le conoscenze acquisite sono quasi coerenti con la programmazione iniziale. I livelli partono da obiettivi minimi raggiunti fino a livelli sufficienti.

### **7 - PROGRAMMA SVOLTO**

<b>Libri di testo utilizzati</b>		
<b>Autore/i</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>
Claudio Giunta	<i>Cuori Intelligenti</i> , vol.3, dal secondo Ottocento a oggi	Verde

N	Tematica	Argomenti	Riferimenti testuali
	<p><b>Giosuè Carducci</b></p> <p><b>Verismo</b></p> <p><b>Giovanni Verga</b></p> <p><b>Decadentismo</b></p> <p><b>Giovanni Pascoli</b></p> <p><b>Gabriele d'Annunzio</b></p> <p><b>Luigi Pirandello</b></p> <p><b>Italo Svevo</b></p> <p><b>Giuseppe Ungaretti</b></p>	<p>Vita. Opere: <i>Odi Barbare</i> <i>Da Odi Barbare</i>: Nevicata</p> <p>Il Verismo con accenni al Positivismo</p> <p>Vita. I temi e la tecnica. Accenni a <i>Rosso Malpelo</i> I <i>Malavoglia</i>: lettura cap. 1</p> <p>Le origini Il Decadentismo in Italia</p> <p>Vita. La sperimentazione. (da <i>Myricae</i>) <i>Arano</i> <i>Novembre</i>  (da <i>Canti di Castelvecchio</i>) <i>Il Gelsomino notturno</i></p> <p>Vita. Il personaggio (l'esteta e il dandy); d'Annunzio poeta  D'Annunzio romanziere: <i>Il piacere</i>.  (da <i>Alcyone</i>) <i>La sera fiesolana</i> (vv. 1 – 17) <i>La pioggia nel pineto</i> (vv. 1 – 32)</p> <p>La biografia, formazione e diverse fasi artistiche. La poetica. Pirandello e la visione del mondo e della letteratura: l'<i>Umorismo</i>. La poetica di Pirandello: la maschera; contrasto forma e vita; dissoluzione dell'io.  Pirandello romanziere "<i>Il fu Mattia Pascal</i>" Lettura ed analisi "<i>L'ombra di Adriano Meis</i>" (vv.1 -28) I temi principali e l'ideologia dell'opera  Il teatro pirandelliano: il metateatro  <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (trama) Visione de "<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>", regia di Giorgio de Lullo, 1965.</p> <p>Vita e opere. "<i>La coscienza di Zeno</i>": (linee generali) <i>Prefazione</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. 1) <i>Il vizio del fumo</i> (cap. III "<i>Il fumo</i>")</p> <p>Biografia, opere. Da <i>L'allegria</i>:</p>	<p>Pag. 92 -95; Pag. 104 Fotocopia del docente</p> <p>Pag. 134 -136; Pag. 140 – 142 ;  Pag. 161 – 167.</p> <p>pag. 204 ; pag. 205 – 206.</p> <p>Pag. 222 – 227: pag. 230; pag. 231 – 232; pag. 237 – 238.  pag. 247 - 248 pag. 251 – 253.</p> <p>Pag. 266 – 271: Pag. 272 – 275;  Pag. 283 – 285;  Pag. 293 - 294; Pag. 297 – 298.</p> <p>Pag. 388 – 391;  pag. 392 - 393  Pag. 394 – 395;  pag. 413 – 416; pag. 422 423.  pag. 437 – 438;</p> <p>Pag. 460 – 464; pag. 476 - 481 pag. 482 - 483 pag. 484 – 487.</p> <p>Pag. 556 – 561; pag. 561 – 562;</p>

		<i>Fratelli San Martino del Carso Soldati</i>	pag. 564 – 565; pag. 570; pag. 574.
--	--	---	---

### Criteri di Valutazione

	Criteri pluridisciplinari	Criteri monodisciplinari	Descrittori di conoscenze, competenze, abilità
<b>10</b>	<b>Livello dell'eccellenza</b>	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Capacità di formulare ipotesi, intuizioni, creatività. Raggiungimento completo del livello relativo alla valutazione del nove
<b>9</b>	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di <b>ottima</b> padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente	Acquisizione delle conoscenze	Ottima conoscenza dei contenuti, sicura ed immediata comprensione del quesito proposto sia scritto che orale, unita ad un'ottima capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Padronanza completa e sicura della rielaborazione ed ottima competenza di analisi e sintesi e della capacità argomentativa e di procedimenti inerenti la coerenza logica del discorso.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Approfondita e sicura rielaborazione critica delle conoscenze, arricchita da dati e documentazioni individuati in modo autonomo.
		Competenze formali proprie della disciplina	Ampia, curata e specifica competenza lessicale strutturata in forma sintattico-grammaticale corretta e fluida nell'esposizione.
<b>8</b>	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di <b>buona</b> padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente	Acquisizione delle conoscenze	Buona conoscenza dei contenuti, sicura ed immediata comprensione del quesito proposto sia scritto che orale, unita ad un'ottima capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Padronanza completa e sicura della rielaborazione e buona competenza di analisi e sintesi e della capacità argomentativa e di procedimenti inerenti alla coerenza logica del discorso.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Approfondita e sicura rielaborazione critica delle conoscenze, arricchita da dati e documentazioni individuati in modo autonomo.
		Competenze formali proprie della disciplina	Ampia, curata e specifica competenza lessicale strutturata in forma sintattico-grammaticale corretta e fluida nell'esposizione.
<b>7</b>	Indica il conseguimento degli obiettivi previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza dei contenuti nei loro nuclei fondamentali e corretta comprensione del quesito proposto sia scritto che orale. Discreta capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Capacità di elaborazione delle conoscenze, ma ancora in via di completamento. Corretta competenza d'analisi-sintesi. Discreta capacità argomentativa.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Capacità di attuare collegamenti inter-multidisciplinari se guidato/a.
		Competenze formali proprie della disciplina	Discreta competenza nella proprietà lessicale e morfosintattica. Esposizione nel complesso scorrevole.
<b>6</b>	Rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate per altro non raggiunte in modo completo e approfondito. Indica quindi il minimo indispensabile rispetto alla	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza dei contenuti solo nelle loro linee essenziali. Comprensione del quesito proposto scritto-orale anche se guidata. Capacità di riflessione sufficiente anche se guidata.
		Elaborazione delle conoscenze	Elaborazione delle conoscenze ancora scolastica e raggiunta attraverso la sollecitazione del docente.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Una rielaborazione autonoma è raggiunta solo a tratti e se guidato/a.

	formazione vista nel suo aspetto cognitivo, cioè a quella preparazione che consente all'alunno la prosecuzione negli studi senza intralcio per sé e per gli altri	Competenze formali proprie della disciplina	Sufficiente competenza nella proprietà lessicale e morfosintattica. Qualche incertezza espositiva.
<b>5</b>	Indica il possesso, con lacune e comunque implementabile e migliorabile, di quanto programmato e attuato dalla scuola riguardo alla disciplina.	Acquisizione delle conoscenze	Parziale conoscenza dei contenuti e non sempre nelle loro linee essenziali. Faticosa comprensione del quesito proposto sia scritto che orale.
		Elaborazione delle conoscenze	Presenza di errori non gravi nell'analisi-sintesi e nell'esposizione.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Mancato conseguimento dell'autonomia di rielaborazione critica anche se guidato/a.
		Competenze formali proprie della disciplina	Forma espositiva faticosa e con varie improprietà lessicali ed errori morfosintattici che non compromettono la comunicazione.
<b>4</b>	Segna una notevole distanza dall'obiettivo visto nei suoi aspetti sostanziali	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza assai frammentaria e superficiale dei contenuti persino nei loro elementi sostanziali, tale da condizionare la comprensione del quesito proposto scritto-orale.
		Elaborazione delle conoscenze	Presenza di gravi errori nell'applicazione delle conoscenze. Impossibilità di condurre un'analisi corretta.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Impossibilità di attuare collegamenti inter-multidisciplinari. Gravi carenze nel formulare un giudizio autonomo.
		Competenze formali proprie della disciplina	Gravi carenze linguistico-espressive e morfosintattiche tali da compromettere la comunicazione.
<b>3 2 1</b>	Evidenzia mancanza di approccio significativo alla disciplina	Acquisizione delle conoscenze	Mancanza di conoscenze significative per la disciplina o rifiuto di eseguire la prova.
		Elaborazione delle conoscenze	Impossibilità di attuare una elaborazione per l'assenza dei contenuti.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Impossibilità di attivare collegamenti critici inter-intra-multidisciplinari.
		Competenze formali proprie della disciplina	Gravi e numerose carenze linguistico-espressive e morfosintattiche tali da rendere problematica la comunicazione.

## 8 - ATTIVITÀ DI RECUPERO ATTIVATE – VALUTAZIONE:

Nel corso dell'anno il docente ha fornito materiale alternativo a quello didattico del libro in uso, come appunti delle lezioni affrontate preparate dal docente, per rendere l'argomento più semplice.

Gli errori, per ciascuna verifica scritta, sono sempre stati spiegati singolarmente a ciascun alunno.

E' stato eseguito un recupero in itinere.

**DISCIPLINA: STORIA**

**CLASSE: 5°C**

**ANNO SCOLASTICO: 2018 – 2019**

**DOCENTE: Prof. Ceglie Antonio Piero**

## **1 – PRESENTAZIONE CLASSE**

La classe è composta da 16 studenti, quattro ragazzi e dodici ragazze.

Il docente che scrive ha acquisito la classe a metà Ottobre. La mancanza di continuità didattica ha costituito un limite in quanto, nonostante gli sforzi comuni di docente e studenti, la mancanza di conoscenza reciproca ha forse reso meno produttivo il lavoro svolto. Sono comunque da sottolineare gli sforzi di adattamento ad una situazione nuova e di collaborazione, messi in atto dagli studenti; ciò si configura come il raggiungimento, almeno in parte, di competenze trasversali considerate oggi di importanza centrale nell'ambito del mondo del lavoro.

Il livello di partenza si è presentato disomogeneo, con studenti che parevano, per buona parte, non allineati ai requisiti minimi necessari ad affrontare i contenuti previsti.

La classe si poteva suddividere in quattro gruppi di diversa entità:

- un primo gruppo di studenti motivati e/o in possesso di discrete attitudini, posizionati su valutazioni corrispondenti a discreto/buono;
- un secondo gruppo di studenti con attitudini piuttosto deboli, livelli di profitto sufficienti o poco più che sufficienti, dotati di senso di responsabilità;
- un terzo gruppo di studenti con scarsi risultati, dovuti a mancanza nel metodo di studio e a prerequisiti deboli;
- un quarto gruppo di studenti con scarsi risultati dovuti invece a mancanza d'impegno e motivazione, sebbene dotati di buone potenzialità per riuscire.

## **2 - LIVELLO FINALE RAGGIUNTO DALLA CLASSE**

Il livello della classe, da un punto di vista didattico, è discreto ma discontinuo; sin da subito è emersa una fragilità, soprattutto nella forma scritta, da parte del gruppo classe seppur in minima parte compensata nella forma orale; tale problematica e la mancanza di un solido metodo di studio sono attribuibili in buona parte, non totalmente, al susseguirsi di insegnanti nel corso dei 5 anni.

Il percorso didattico è stato seguito in maniera altalenante per impegno e presenze, conseguenza della mancanza dei libri di testo e dei riassunti forniti dal docente per la spiegazione in classe; frequenza buona da parte di pochi studenti e troppe assenze da parte di alcuni elementi; partecipazione in classe, la maggior parte delle volte, povera. Inoltre il percorso didattico è stato limitato dalle simulazioni delle prove ministeriali per l'esame di maturità e da altre attività didattiche svolte il martedì, unico giorno in cui il docente aveva due ore consecutive. Tuttavia, il rispetto nei confronti del docente e l'educazione in classe sono stati più che positive.

L'impegno nello studio individuale non è stato costante per una buona parte della classe, tranne alcuni casi, per i quali l'impegno è stato più costante e motivato. La classe, ad oggi, fatica a mantenere con regolarità i traguardi raggiunti.

Nella classe sono presenti: n°1 studente Dsa, n° 2 studenti Bes, n°2 studenti certificati.

### **3 - VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICO – DISCIPLINARI**

Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati raggiunti da una parte della classe.

Gli studenti, nella maggior parte di loro, sono stati in grado di:

- collocare un evento nel contesto generale in cui esso si è creato;
- riconoscere gli elementi storici di rilievo che nelle diverse realtà temporali, entrano in relazione;
- saper esporre oralmente i contenuti in forma grammaticalmente corretta;

Gli studenti sono stati in grado di perseguire le seguenti finalità disciplinari:

- Conoscenza degli eventi rappresentativi e fondamentali del patrimonio storico umano;
- Buona padronanza del mezzo linguistico nella spiegazione orale e scritta di tali eventi;

### **4 - METODOLOGIA ADOTTATA**

Nella metodologia didattica è stata coadiuvata la lezione frontale con l'ausilio di altro materiale (fotocopie, mappe storiche) e riassunti da parte del docente.

Ogni lezione è stata preparata da richiami iniziali ai temi affrontati nelle lezioni precedenti, per poter così ripassare le tematiche svolte. Si è reso chiaro l'analisi storica degli eventi, accompagnando la lettura in classe dei brani del libro in uso svolti e la relativa sottolineatura delle parti importanti, per aiutare la formazione di un metodo di studio e di una conoscenza storica degli eventi.

Si è infine tentato di leggere i brani di storia alla luce delle esperienze di vita odierne, per rendere il materiale più affine alla mentalità degli studenti stessi, senza un riscontro.

### **5 - TIPOLOGIA DI VERIFICA ADOTTATA**

La valutazione è stata formulata attraverso verifiche scritte e orali.

Sono stati proposti esercizi scritti inerenti ad un determinato evento storico, con domande che richiedevano uno studio autonomo su determinati argomenti o temi storici; sono state dedicate lezioni di ripasso, prima di ogni verifica scritta.

### **6 - VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO E PROGRESSO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Gli studenti hanno sviluppato un livello espositivo e applicativo sufficiente, dimostrando un discreto interesse e partecipazione. Hanno fatto parte della valutazione: l'impegno dimostrato nel lavoro di classe e nello studio autonomo, la partecipazione (frequenza e pertinenza negli interventi, manifestazioni d'interesse per la disciplina, curiosità e tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi), impegno nel limitare le proprie lacune.

La classe ha mostrato un miglioramento da inizio anno, diminuendo le lacune evidenziate soprattutto nella qualità della scrittura quasi sufficiente.

Le conoscenze acquisite sono quasi coerenti con la programmazione iniziale. I livelli partono da obiettivi minimi raggiunti fino a livelli sufficienti

## 7 - PROGRAMMA SVOLTO

<b>Libri di testo utilizzati</b>		
Autore/i	Titolo	Editore
Maurizio Onnis – Luca Crippa (cap. 7-8-9)	Orizzonti dell'uomo – dal Seicento alla fine dell'Ottocento, vol. 2	Loescher, 2012.
Vittoria Calvani	Una storia per il futuro – Il Novecento e Oggi, vol. 3	Mondadori Scuola, 2016

Tematica	Argomenti	Riferimenti testuali
Cap. 7 – La restaurazione e i moti liberali e patriottici	Mappa concettuale del capitolo. Il Congresso di Vienna e le sue conseguenze. Accenni al proletariato e al socialismo. I moti liberali del 1820 -21, 1830 e 1848.	Paragrafi: 7.1, 7.3, 7.5, Pag. 170 - 173, 179 – 184, 186 – 188.
Cap. 8 – Il Risorgimento e la nascita del Regno d'Italia	Mappa concettuale del capitolo. La situazione dopo il fallimento delle prime rivolte liberali. Il progetto di Giuseppe Mazzini. Giuseppe Garibaldi. La Prima Guerra di Indipendenza. La politica di Cavour. La Seconda Guerra di Indipendenza. L'Unità di Italia.	Pag. 194 – 210.
Cap. 9 – L'Italia dall'Unità a Bava Beccaris	Mappa concettuale del capitolo. Destra e Sinistra «storiche». I governi di Destra. La Terza Guerra di Indipendenza. I governi della Sinistra. La Crisi di Fine Secolo.	Pag. 268 – 286.
Cap. 2 – L'età Giolittiana	Mappa concettuale del capitolo. Il progetto politico di Giovanni Giolitti. Il governo Giolitti (1892 – 1903). La crisi di fine secolo. Il governo Giolitti (1903 - 1905). Patto Gentiloni.	Riassunti da parte del docente
Cap. 3 – Venti di guerra	Mappa concettuale del capitolo. Nuove Alleanze europee. Il caso Dreyfus. La crisi dell'Impero Russo. Rivoluzione del 1905. Il primato industriale della Germania. La frammentazione dell'Impero Asburgico. L'irredentismo in Italia. Verso la guerra.	Paragrafi: tutti tranne par. 10 Pag. 46 – 56; 57-58.
Cap.4 – La Prima Guerra Mondiale	Mappa concettuale del capitolo. L'attentato di Sarajevo. Scoppio della guerra. Illusione della guerra “lampo”. Fronte orientale e fronte occidentale. Il patto segreto di Londra. L'entrata in guerra dell'Italia. Fronte italiano. Gli Stati Uniti in guerra. Firma armistizio.	Pag. 66 – 84.
Cap.5 – Una pace instabile	Le cifre dell'inutile strage. La conferenza di Parigi. I “14 punti” di Wilson. Il trattato di Versailles. Fine Impero asburgico. L'Italia “beffata”. Crollo dell'impero Ottomano	Paragrafi: tutti tranne par. 2, 3, 11, 12 Pag. 98, 100 – 105.
Cap. 6 - La rivoluzione russa	Mappa concettuale del capitolo. Rivoluzione di febbraio. Crollo dello zarismo. La rivoluzione di ottobre (menscevichi e bolscevichi; dittatura del proletariato). La pace di Brest-Litovsk e le rinunce territoriali. La guerra	Paragrafi: tutti tranne par. 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16.



	<p>civile (comunismo di guerra). Dalla “dittatura del proletariato” alla “dittatura del Partito comunista sovietico”. Morte di Lenin nel 1924 e Stalin al potere. Nascita del'URSS</p>	<p>Pag. 120 – 129.</p>
<p><b>L'era dei totalitarismi</b></p>		
<p>Cap. 7 – Il fascismo.</p>	<p>Mappa concettuale del capitolo. Il Milite ignoto. Il Biennio rosso (1919-20). Fondazione dei Fasci di combattimento (1919). Nascita del fascismo (i fatti di Palazzo d'Accursio a Bologna; l'illegalità mascherata da legge). La Marcia su Roma (28 ottobre 1922). Elezioni del 1924. L'assassinio di Matteotti. Secessione dell'Aventino. Fondazione dello Stato fascista (leggi; Leggi Fascistissime del 1926). Il fascismo regime. Patti Lateranensi (1929).</p>	<p>Paragrafi: tutti tranne par. 2, 3, 18, 19, 20. Pag. 146; 149 – 164; 168.</p>
<p>Cap. 8 – La crisi del '29</p>	<p>Brevissimi accenni.</p>	<p>Sintesi da parte del docente</p>
<p>Cap. 9 - Il nazismo</p>	<p>Mappa concettuale del capitolo. Le radici di una tragedia: il Trattato di Versailles. Mein Kampf. Hitler vince, perde e stravincede (1933 Hindenburg nomina Hitler cancelliere). Nazificazione della Germania (1933 incendio del Parlamento; nascita del Terzo Reich guidato dal Führer). La purificazione della razza (1935: Leggi di Norimberga; 1938: Notte dei cristalli). Il «miracolo tedesco».</p>	<p>Paragrafi tutti tranne par. 2, 12. Pag. 197 – 199; 200 – 211; 212 – 215.</p>
<p>Cap. 10 – Preparativi di guerra</p>	<p>Mappa concettuale. 1936: Patto di alleanza e la nascita dell'Asse Roma - Berlino. Terzo Reich. 1939: Patto Molotov – von Ribbentrop. Patto d'acciaio: Asse Roma – Berlino – Tokyo.</p>	<p>Paragrafi: solo 4 -6 – 7 Pag. 226 – 227; 229 – 232.</p>
<p>Cap. 11 - La seconda guerra Mondiale</p>	<p>Mappa concettuale del capitolo. Una guerra “lampo” (1/9/39 invasione Polonia; 3/9/39 inizio II guerra mondiale). L'Italia entra in guerra (giugno 1940). Attacco all'Unione Sovietica (accenno Operazione Barbarossa). Pearl Harbor. L'Olocausto (1941). 1943: la svolta. Crollo del Terzo Reich (sbarco in Normandia; liberazione Parigi; entrata in Berlino; 30 aprile '45 suicidio di Hitler; 7 maggio '45 resa di Germania). Resa del Giappone (bombe atomiche; 2 settembre '45 fine guerra).</p>	<p>Paragrafi tutti Pag. 246 - 268</p>

## Criteri di Valutazione

	Criteri pluridisciplinari	Criteri monodisciplinari	Descrittori di conoscenze, competenze, abilità
<b>10</b>	<b>Livello dell'eccellenza</b>	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Capacità di formulare ipotesi, intuizioni, creatività. Raggiungimento completo del livello relativo alla valutazione del nove
<b>9</b>	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di <b>ottima</b> padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente	Acquisizione delle conoscenze	Ottima conoscenza dei contenuti, sicura ed immediata comprensione del quesito proposto sia scritto che orale, unita ad un'ottima capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Padronanza completa e sicura della rielaborazione ed ottima competenza di analisi e sintesi e della capacità argomentativa e di procedimenti inerenti la coerenza logica del discorso.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Approfondita e sicura rielaborazione critica delle conoscenze, arricchita da dati e documentazioni individuati in modo autonomo.
		Competenze formali proprie della disciplina	Ampia, curata e specifica competenza lessicale strutturata in forma sintattico-grammaticale corretta e fluida nell'esposizione.
<b>8</b>	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di <b>buona</b> padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente	Acquisizione delle conoscenze	Buona conoscenza dei contenuti, sicura ed immediata comprensione del quesito proposto sia scritto che orale, unita ad un'ottima capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Padronanza completa e sicura della rielaborazione e buona competenza di analisi e sintesi e della capacità argomentativi e di procedimenti inerenti la coerenza logica del discorso.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Approfondita e sicura rielaborazione critica delle conoscenze, arricchita da dati e documentazioni individuati in modo autonomo.
		Competenze formali proprie della disciplina	Ampia, curata e specifica competenza lessicale strutturata in forma sintattico-grammaticale corretta e fluida nell'esposizione.
<b>7</b>	Indica il conseguimento degli obiettivi previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza dei contenuti nei loro nuclei fondamentali e corretta comprensione del quesito proposto sia scritto che orale. Discreta capacità di riflessione.
		Elaborazione delle conoscenze	Capacità di elaborazione delle conoscenze, ma ancora in via di completamento. Corretta competenza d'analisi-sintesi. Discreta capacità argomentativi.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Capacità di attuare collegamenti inter-multidisciplinari se guidato/a.
		Competenze formali proprie della disciplina	Discreta competenza nella proprietà lessicale e morfosintattica. Esposizione nel complesso scorrevole.

6	Rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate per altro non raggiunte in modo completo e approfondito. Indica quindi il minimo indispensabile rispetto alla formazione vista nel suo aspetto cognitivo, cioè a quella preparazione che consente all'alunno la prosecuzione negli studi senza intralcio per sé e per gli altri	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza dei contenuti solo nelle loro linee essenziali. Comprensione del quesito proposto scritto-orale anche se guidata. Capacità di riflessione sufficiente anche se guidata.
		Elaborazione delle conoscenze	Elaborazione delle conoscenze ancora scolastica e raggiunta attraverso la sollecitazione del docente.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Una rielaborazione autonoma è raggiunta solo a tratti e se guidato/a.
		Competenze formali proprie della disciplina	Sufficiente competenza nella proprietà lessicale e morfosintattica. Qualche incertezza espositiva.
5	Indica il possesso, con lacune e comunque implementabile e migliorabile, di quanto programmato e attuato dalla scuola riguardo alla disciplina.	Acquisizione delle conoscenze	Parziale conoscenza dei contenuti e non sempre nelle loro linee essenziali. Faticosa comprensione del quesito proposto sia scritto che orale.
		Elaborazione delle conoscenze	Presenza di errori non gravi nell'analisi-sintesi e nell'esposizione.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Mancato conseguimento dell'autonomia di rielaborazione critica anche se guidato/a.
		Competenze formali proprie della disciplina	Forma espositiva faticosa e con varie improprietà lessicali ed errori morfosintattici che non compromettono la comunicazione.
4	Segna una notevole distanza dall'obiettivo visto nei suoi aspetti sostanziali	Acquisizione delle conoscenze	Conoscenza assai frammentaria e superficiale dei contenuti persino nei loro elementi sostanziali, tale da condizionare la comprensione del quesito proposto scritto-orale.
		Elaborazione delle conoscenze	Presenza di gravi errori nell'applicazione delle conoscenze. Impossibilità di condurre un'analisi corretta.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Impossibilità di attuare collegamenti inter-multidisciplinari. Gravi carenze nel formulare un giudizio autonomo.
		Competenze formali proprie della disciplina	Gravi carenze linguistico-espressive e morfosintattiche tali da compromettere la comunicazione.
3 2 1	Evidenzia mancanza di approccio significativo alla disciplina	Acquisizione delle conoscenze	Mancanza di conoscenze significative per la disciplina o rifiuto di eseguire la prova.
		Elaborazione delle conoscenze	Impossibilità di attuare una elaborazione per l'assenza dei contenuti.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze (Applicazione, analisi, sintesi)	Impossibilità di attivare collegamenti critici inter-intra-multidisciplinari.

	Competenze proprie della disciplina	formali della	Gravi e numerose carenze linguistico-espressive e morfosintattiche tali da rendere problematica la comunicazione.
--	-------------------------------------	---------------	---

## **8 - ATTIVITÀ DI RECUPERO ATTIVATE – VALUTAZIONE:**

Nel corso dell'anno il docente ha fornito materiale alternativo a quello didattico del libro in uso, come riassunti preparati dal docente, per rendere l'argomento affrontato più semplice.

Gli errori, per ciascuna verifica scritta, sono sempre stati spiegati singolarmente a ciascun alunno.

E' stato effettuato recupero in itinere.

DOCENTE: BOTTI PAOLA  
DOCENTE DI COMPRESENZA (INFO/ LAB) LUPINO ALESSANDRA  
LIBRO DI TESTO: NUOVO TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI  
AUTORI: BERTOGLIO & RASCIONI  
ED. TRAMONTANA

A) PROGRAMMA

**MODULO 1: LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO**

1. L'inventario di esercizio
2. Le scritture di assestamento
3. Le scritture di completamento
4. Le scritture di integrazione
5. Le scritture di rettifica
6. Le scritture di ammortamento
7. Le scritture di epilogo e chiusura: cenni
8. Il patrimonio netto finale

**MODULO 2: IL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**UNITA' DIDATTICA 1: IL BILANCIO D'ESERCIZIO**

1. Dalla contabilità al bilancio d'esercizio
2. Il bilancio secondo la normativa civilistica
3. Principi di redazione e postulati di bilancio
4. Il contenuto del bilancio d'esercizio
5. La nota integrativa: cenni
6. La relazione sulla gestione: cenni
7. Il bilancio in forma abbreviata
8. Il bilancio con i dati a scelta

**UNITA' DIDATTICA2: L'ANALISI PER INDICI**

1. L'interpretazione e la rielaborazione del bilancio
2. La rielaborazione dello stato patrimoniale
3. L'analisi della struttura finanziaria dell'impresa
4. La rielaborazione di conto economico
5. L'analisi per indici
6. L'analisi economica
7. L'analisi patrimoniale
8. L'analisi finanziaria
9. L'interpretazione degli indici
10. Il cash flow con metodo indiretto

## **UNITA' DIDATTICA3:LE IMPOSTE DIRETTE A CARICO DELLE IMPRESE**

- 1.Il sistema tributario italiano
- 2.Il reddito di impresa
- 3.La determinazione del reddito fiscale: la svalutazione fiscale dei crediti; la valutazione fiscale delle rimanenze; ammortamento fiscale delle immobilizzazioni; il trattamento fiscale delle plusvalenze; costi non deducibili e il riporto agli esercizi successivi.
- 4.IRAP : cenni
- 5.IRES e suo calcolo
- 6.Il versamento delle imposte e la dichiarazione unica (cenni).

## **MODULO 3: LA CONTABILITA' GESTIONALE**

### **UNITA' DIDATTICA 1:I METODI DI CALCOLO DEI COSTI**

- 1.La contabilità gestionale
- 2.La classificazione dei costi
- 3.L'oggetto di calcolo dei costi
- 4.Ildirectcosting
- 5.Il full costing

### **UNITA' DIDATTICA 2: I COSTI E LE DECISIONI AZIENDALI**

- 1.I costi variabili e i costi fissi
- 2.La break even analysis
- 3.Icostisuppletivi
- 4.Il make or buy

## **MODULO 4: LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE**

### **UNITA' DIDATTICA 1: LA PIANIFICAZIONE, E LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO AZIENDALE**

1. La pianificazione e la programmazione aziendale
2. L'analisi ambientale e previsionale
3. L'analisi aziendale: punti di forza e punti di debolezza
4. La definizione di obiettivi e strategie e la redazione dei piani
5. Il controllo di gestione

### **UNITA' DIDATTICA 2: IL BUDGET E IL REPORTING**

1. I costi di riferimento
2. I costi standard: cenni
3. Il controllo budgetario: cenni
- 4.Il budget economico
- 5.Il budget finanziario
6. I limiti del budget
- 7.L'analisi degli scostamenti
8. Il reporting

## UNITA' DIDATTICA 3: IL BUSINESS PLAN E IL MARKETING PLAN

1. Il business plan: cenni
2. Il marketing plan: cenni

### B) TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE

CONTENUTI	CONOSCENZE/ABILITA'	TEMPI (comprese le ore di laboratorio)
<b>MODULO 1 BILANCIO E FISCALITÀ D'IMPRESA</b>		
<b>Unità 1</b> <b>Il bilancio civilistico</b>	Inventario d'esercizio e scritture d'assestamento Normativa sul bilancio d'esercizio Stato patrimoniale Conto economico Analizzare e interpretare la normativa civilistica sul bilancio d'esercizio Redigere il bilancio d'esercizio di una società di capitali	45
<b>Unità 2</b> <b>L'analisi di bilancio</b>	Bilancio riclassificato Analisi di bilancio per indici Cash flow Riclassificare lo Stato patrimoniale e il Conto economico Calcolare i margini della struttura patrimoniale Calcolare gli indici di bilancio più significativi Analizzare la Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa	80
<b>Unità 3</b> <b>Le imposte dirette a carico delle imprese</b>	Imposte a carico dell'impresa Reddito fiscale Variazioni fiscali al reddito di bilancio IRES -IRAP Liquidazione e versamento delle imposte Riconoscere gli elementi che determinano il reddito fiscale Determinare il reddito fiscale e le imposte dirette a carico delle società Rilevare in P.D. la liquidazione e il pagamento delle imposte dirette a carico delle società	40
<b>MODULO 2 LA CONTABILITÀ GESTIONALE</b>		
<b>Unità 1</b> <b>I metodi di calcolo dei costi</b>	Contabilità gestionale Classificazione dei costi Metodi di calcolo dei costi: direct e full costing Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale Classificare i costi aziendali Applicare i metodi di calcolo dei costi	35
<b>Unità 2</b> <b>I costi e le decisioni aziendali</b>	Break even analysis Costi suppletivi : cenni Analisi differenziale (scelte make or buy) Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio Risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale	10
<b>MODULO 3 STRATEGIE</b>		

<b>AZIENDALI, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE</b>		
<b>Unità 1 La pianificazione, la programmazione e il controllo aziendale</b>	Pianificazione strategica Programmazione aziendale	5
	Riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione aziendale	
<b>Unità 2 Il budget e il reporting aziendale</b>	Funzione e tipologie di budget Rendiconto finanziario: cenni Reporting aziendale: cenni	45
	Identificare le diverse tipologie di budget e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale Redigere budget settoriali, il budget economico, il budget degli investimenti e il budget di tesoreria Effettuare l'analisi degli scostamenti	
<b>Unità 3 Il business plan e il marketing plan</b>	Principi e strumenti per la costruzione del business plan e del marketing plan: cenni	2 + 4 ( del progetto pomeridiano)
	Contribuire alla redazione del business plan e alla predisposizione di piani di marketing strategico: cenni	

### C) METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali: introduzione di carattere generale, esposizione dei concetti teorici, sistemazione dei risultati emersi dalla discussione, approfondimenti di carattere pratico e tecnico.

Le lezioni partecipate: domande stimolo, scoperta guidata, lettura – analisi – commento in classe, risoluzione di casi con applicazione delle conoscenze acquisite.

Lavoro individuale e di gruppo: svolgimento di temi utilizzando le notizie raccolte da più fonti.

Esercitazioni a casa e in classe

### D) STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

Oltre al libro di testo, che ha accompagnato tutti i passaggi del percorso formativo, si sono utilizzate altre pubblicazioni ( riviste economiche, quotidiani ...) e CD forniti dalla casa editrice allo scopo di approfondire i diversi argomenti.

Per completare argomenti di natura legislativa, è stato utilizzato il Codice Civile.

### E) CRITERI DI VALUTAZIONE

Sia durante il trimestre che durante il pentamestre , le prove di Valutazione sono state di natura formativa e sommativa:

Le prove sono state sia Orali, sia Scritte. Per quanto riguarda le esercitazioni scritte si sono assegnati test a risposta aperta, test a risposta chiusa, vero/falso, a scelta multipla, collegamenti, risoluzione di problemi, temi (alcuni dei quali svolti a casa).

Durante le ore di compresenza sono state svolte esercitazioni nel laboratorio di informatica.

Con riferimento alla valutazione sommativa e in particolare agli elementi non cognitivi, sono stati considerati altri fattori quali: la partecipazione, la continuità nell'impegno, il rispetto delle scadenze, la frequenza, la capacità di comunicare i contenuti con un linguaggio il più possibile appropriato.

La scala di misurazione dei risultati adottata è stata la seguente: dal tre al nove, utilizzo del due per elaborati non svolti.



Sono state effettuate le simulazioni di seconda prova formate da una parte ministeriale ed una parte formulata da docenti di TPSC delle classi quinte.

### **E) OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Il programma è stato completamente svolto, nel rispetto dei tempi e dei contenuti precisati in sede di pianificazione all'inizio dell'anno scolastico.

### **OBIETTIVI DI SAPERE**

Conoscere i contenuti più importanti di ciascun modulo affrontato (come descritto nel programma)

### **OBIETTIVI DI SAPER FARE**

Compilazione di documenti (Conto economico, Stato Patrimoniale, ...), di tabelle, ...

Riclassificazioni con calcolo degli indici

Esame dei risultati emersi

Applicazione di tecniche di calcolo.

### **ESITI:**

Sono docente solo da quest'anno di questa classe che ogni anno ha vissuto il cambiamento dell'insegnante della disciplina professionalizzante. Gli alunni, nel complesso, hanno incontrato notevoli difficoltà nell'affrontare il programma; molti di loro hanno dimostrato scarsa propensione per la disciplina e purtroppo l'interesse e l'impegno non sempre sono stati adeguati. Devo sottolineare che nel corso del terzo anno, quando si dovrebbe affrontare la materia nelle sue parti fondamentali, la classe è stata impegnata nel progetto ambizioso di "Simulimpresa" che è stato di forte aiuto nel rafforzare le competenze ma, nel contempo, li ha distratti dallo svolgimento regolare e approfondito del programma. Anche questo è uno dei motivi per i quali ancora oggi gli studenti faticano nella comprensione di argomenti di quinta che richiedono una preparazione di base molto accurata per poterli recepire pienamente; inoltre molti di loro non possiedono il libro di testo e ciò ha contribuito a non procedere sempre in un lavoro organizzato e proficuo. Un gruppo ristretto ha evidenziato un apprezzabile interesse accompagnato da uno studio serio e impegnato. Durante le lezioni gli alunni, anche se solo alcuni hanno partecipato attivamente, sono sempre stati educati e rispettosi. Nel corso dell'anno devo comunque rilevare, seppur lieve, un miglioramento nell'interesse verso la disciplina. Un problema che ho incontrato e riconducibile forse ad uno scarso esercizio negli anni passati è stato far sostenere loro le prove orali; su questo ho cercato di concentrare molte energie, ma ho notato che, nonostante i miei continui solleciti, molti di loro hanno spesso cercato di sottrarsi. In questo ambito ci sono stati comunque casi di evoluzioni positive e abbastanza soddisfacenti. Il livello raggiunto dalla classe è nel complesso di stretta sufficienza.

## **DIRITTO - ECONOMIA POLITICA**

**CLASSE:** 5<sup>a</sup> sezione C

**DOCENTE:** Prof. AMADORI MATTEO

**TESTO ADOTTATO:** "Società e cittadini oggi 2" - Simone Crocetti

Editore: Tramontana

### **Prospetto riassuntivo:**

Programma svolto

Obiettivi raggiunti

Metodologia e strumenti

Esiti

Verifica e valutazione

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **MODULO 1 IL CONTRATTO IN GENERALE**

(ripasso delle nozioni fondamentali in materia di contratto)

Il contratto in generale: definizione art. 1321 c.c.; l'autonomia contrattuale.

Gli elementi essenziali del contratto: accordo, causa, oggetto, forma. Gli elementi accidentali. Conclusione del contratto e suoi effetti. Invalidità del contratto (nullità e annullabilità). Risoluzione del contratto. Classificazione dei contratti (tipici - tipici, bilaterali - plurilaterali, a titolo oneroso - a titolo gratuito, commutativi - aleatori, formali - non formali)

#### **MODULO 2 I PRINCIPALI CONTRATTI TIPICI e ATIPICI**

Il contratto di compravendita: nozione, caratteristiche, obbligazioni delle parti.

Garanzia per vizi della cosa.

La locazione: definizione, caratteristiche e obbligazioni delle parti.

Il comodato e il mutuo: nozione, caratteristiche, differenze.

Il mandato: nozione, mandato con o senza rappresentanza.

Il contratto di leasing.

#### **MODULO 3 I CONTRATTI DI LAVORO**

Il lavoratore subordinato: definizione e caratteristiche.

Fonti normative e contrattuali del rapporto di lavoro: contratto collettivo e contratto individuale.

Il contratto di lavoro subordinato: soggetti, caratteristiche, durata.

Diritti del lavoratore subordinato: retribuzione, luogo e orario di lavoro, congedo matrimoniale, riposi, tutela delle condizioni di lavoro.

Obblighi del lavoratore: diligenza, obbedienza e fedeltà.

Obblighi e poteri del datore di lavoro.

Particolari tipologie contrattuali: contratto a termine, somministrazione di lavoro, lavoro a tempo parziale, contratto di apprendistato, lavoro occasionale.

#### **MODULO 4 LA LEGISLAZIONE SOCIALE**

Il sistema di sicurezza sociale: lo Stato sociale. La legislazione sociale. Il sistema della previdenza sociale. il sistema pensionistico; la pensione di vecchiaia e di anzianità. I sistemi di calcolo retributivo e contributivo.

## **MODULO 5 CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Origine storica della Costituzione. Caratteri della Costituzione. Struttura. Posizione nella gerarchia delle fonti. Principi fondamentali (artt. 1, 2, 3, 4). Il lavoro nella Costituzione: analisi dei principali articoli relativi al lavoro (artt. 1, 4, 36, 39, 40). Art. 53 Costituzione (tributi e progressività del sistema tributario).

## **MODULO 6 L'INFORMAZIONE ECONOMICA**

Gli indicatori della finanza pubblica: spesa pubblica ed entrate pubbliche.  
La crescita della spesa pubblica: deficit, debito pubblico.  
Tasse, imposte, contributi.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

A fine anno scolastico si considerano mediamente raggiunti i seguenti obiettivi:

### **CONOSCENZE**

La nozione di contratto in generale.  
La struttura, i caratteri e la disciplina dei principali contratti tipici e atipici.  
I diversi contratti di lavoro.  
Lo scopo dell'economia politica e i principali indicatori dell'informazione economica.

### **ABILITA'**

Utilizzare correttamente il linguaggio giuridico-economico.  
Esporre i contenuti trattati in modo chiaro ed esatto.  
Approfondire e rielaborare autonomamente i contenuti affrontati anche con la costruzione di schemi e di sintesi.  
Risolvere semplici casi concreti.  
Leggere e comprendere semplici testi normativi e altre fonti di informazione.  
Stabilire relazioni tra i concetti studiati e la realtà quotidiana.  
Collegare tra loro i modelli teorici studiati e coglierne i collegamenti interdisciplinari.

### **COMPETENZE**

Identificare, in situazioni concrete, le diverse tipologie contrattuali.  
Individuare la fattispecie contrattuale rispondente alle concrete esigenze di un'impresa.  
Interpretare semplici dati tratti dai più diffusi canali di informazione economica.  
Riconoscere i diversi strumenti di tutela delle condizioni del lavoratore subordinato.

### **METODOLOGIA E STRUMENTI**

Risultando la lezione frontale la metodologia più adatta alla definizione degli argomenti nei loro aspetti fondamentali, si è di fatto cercato di favorire la partecipazione degli studenti attraverso un continuo dialogo formativo.  
I contenuti sono stati raggruppati in blocchi tematici il più possibile coerenti al fine di evidenziare i collegamenti tra i diversi argomenti trattati; la presentazione è avvenuta in modo tale da evidenziare gli aspetti fondamentali attraverso l'uso di sintesi.

Fin dall'inizio si è cercato di stimolare un approccio alla materia che mettesse in evidenza i raccordi con la realtà quotidiana e il vissuto degli studenti in modo da scoraggiare un apprendimento di tipo mnemonico e potenziare l'interesse e la motivazione allo studio.

Una parte della lezione è stata dedicata alla ripresa degli argomenti affrontati in precedenza in modo da potenziare negli alunni l'uso di un lessico specifico e consolidare gli aspetti fondamentali. Il recupero si è svolto in itinere.

Lo strumento di lavoro fondamentale è stato il libro di testo seguito durante la trattazione del programma e la trascrizione in forma sintetica degli argomenti in modo tale da preconstituire, per gli studenti, un valido strumento di lavoro domestico.

L'insegnante ha, inoltre, predisposto appositi schemi di sintesi per permettere agli studenti di focalizzare gli aspetti fondamentali degli argomenti maggiormente complessi.

In alcuni casi si è resa necessaria l'integrazione con fotocopie tratte da altri testi o appunti.

## **ESITI**

All'inizio dell'anno scolastico una parte della classe risultava mediamente in possesso delle nozioni fondamentali della disciplina; alcuni studenti evidenziavano lacune relative ai prerequisiti, anche di tipo trasversale.

Nonostante l'intero anno scolastico sia stato caratterizzato da una generale discontinuità nello studio nel lavoro domestico, un gruppo di studenti ha mostrato impegno e motivazione che hanno permesso di affrontare il carico di lavoro previsto per la classe quinta.

Una parte della classe ha evidenziato, invece, scarsa motivazione allo studio; l'attenzione alle lezioni è stata spesso insufficiente con momenti di disturbo e di eccessiva distrazione.

Questa situazione ha determinato il rallentamento dell'attività didattica.

Data l'eterogeneità dei livelli di partenza, sia sotto l'aspetto cognitivo che motivazionale, l'esito dell'azione didattica risulta diversificato.

Alcuni studenti hanno raggiunto buoni risultati mentre la restante parte della classe, nonostante lo studio mnemonico e capacità di rielaborazione e sintesi limitate, ha mostrato un impegno adeguato raggiungendo risultati discreti o pienamente sufficienti.

In alcuni studenti permangono lacune e carenze espositive dovute anche ad impegno e attenzione non sempre adeguati.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove di verifica sia scritte che orali.

Con riferimento alla valutazione formativa si è proceduto ad una verifica costante del lavoro domestico attraverso domande rapide dal posto svolte all'inizio di ogni lezione al fine di riprendere e sintetizzare gli argomenti trattati in precedenza.

Si sono svolte, inoltre, interrogazioni espositive con valenza di valutazione sommativa.

Al termine di ogni modulo sono state svolte verifiche scritte con domande aperte, quesiti a risposta singola e risoluzione di casi concreti.

La valutazione delle prove è stata effettuata utilizzando la scala da 1 a 10; nell'assegnazione del punteggio si è tenuto conto del grado di conoscenza dei contenuti, del livello di rielaborazione e approfondimento, dell'uso di una terminologia tecnica adeguata e della capacità di effettuare collegamenti tra i vari argomenti trattati e applicare le nozioni apprese alla realtà concreta.

Con riferimento alla corrispondenza tra voto e preparazione si è fatto riferimento ai criteri approvati dal Consiglio di classe.

**PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE**  
**CLASSE 5<sup>^</sup>C**  
**Anno scolastico 2018/2019**  
**Prof.ssa Mariacarla Fidone**

***Libro di testo adottato***

Cumino, M. – Bowen, P., *Next Generation. Business in the Digital Age*, Petrini.

**CONTENUTI**

Nel primo periodo ci si è concentrati sul ripasso di alcune strutture grammaticali affrontate negli anni precedenti, per poi passare allo studio della teoria commerciale e di alcuni elementi di civiltà anglosassone e americana. Le attività didattiche sono consistite essenzialmente nella spiegazione e nella schematizzazione degli argomenti trattati, nonché nella produzione di domande chiuse e aperte sugli argomenti stessi e su testi di comprensione. Di seguito sono elencati i contenuti affrontati, suddivisi per moduli:

**Modulo 1: Grammar**

Past Tenses: Past simple vs Present Perfect Simple (ripasso);

Future Tenses (ripasso).

**Modulo 2: Business Theory**

Business organizations: sole trader; partnerships; limited companies; franchises; integration; multinationals, offshoring. [pp. 58-66];

The Stock Exchange [pp. 266-267];

Payment in foreign trade: open accounts, bank transfer, clean bill collection, documentary collection, documentary letter of credit, payment in advance [pp. 152 – 157];

Bank services and Insurance [pp. 258 – 261];

Transport: types and choice of transport; transport by land; transport by air; transport by water [pp. 262-265].

**Modulo 3: Culture and Lifestyle**

Institutions: A parliamentary system: The UK; A presidential system: The USA; The main EU institutions; Martin Luther King [pp. 289 – 293].

Approfondimenti su:

The Commonwealth

The EU

The American Human Rights

## The Brexit

### **OBIETTIVI**

Essere in grado di esporre con sufficiente efficacia comunicativa gli argomenti più importanti riferibili anche al linguaggio settoriale.

Saper individuare le strategie opportune per risolvere il problema proposto, scegliendole tra gli elementi che compongono il bagaglio di conoscenze e applicandole con accettabile adeguatezza.

Saper trasmettere il messaggio in modo comprensibile, pur possedendo un repertorio espressivo limitato, e saper applicare in modo accettabile strategie adatte alla soluzione del problema posto.

Saper esporre il discorso in modo schematico ma corretto, con una minima elaborazione personale.

Questi obiettivi sono stati raggiunti a un livello sufficiente dalla maggior parte della classe.

Dati il livello di partenza e lo scarso impegno individuale e nel lavoro in classe di parte degli alunni, permangono difficoltà nello scritto e nell'orale, specie nella produzione, con errori e/o imprecisioni che tuttavia non impediscono, nella maggior parte dei casi, la comprensione del messaggio essenziale. Per alcuni alunni si è notato un più serio tentativo di partecipazione e di interesse. Questi sono in grado di comprendere le idee principali sia di argomento generico che commerciale e riescono ad esprimersi in modo abbastanza accettabile su argomenti di studio. Altri, invece, hanno avuto più fatica nell'affrontare lo studio e si esprimono in modo sufficiente.

### **METODOLOGIA**

Si è cercato di promuovere l'uso della lingua orale e scritta utilizzando un approccio il più possibile comunicativo e con momenti di lavoro di gruppo seguiti da restituzione in plenaria e condivisione delle risorse.

### **ESITI**

Il livello di preparazione raggiunto dagli alunni risulta abbastanza omogeneo e generalmente sufficiente, nonostante permangano lacune per un piccolo gruppo. L'interesse è stato nel complesso discontinuo e superficiale e l'impegno a volte non del tutto adeguato.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri adottati per la valutazione del percorso di apprendimento sono: capacità e competenze, impegno personale e grado di autonomia di rielaborazione dei contenuti e operativa. La valutazione delle prove ha tenuto conto della pertinenza e della correttezza delle risposte, dell'organizzazione formale, della comprensione delle istruzioni e quindi dell'aderenza alla traccia, della correttezza grammaticale e lessicale, dell'uso del lessico specifico. Il criterio di sufficienza adottato si desume dagli obiettivi minimi riportati nel presente documento.

**DOCENTE: PISCOPELLO FRANCESCO**

LIBRO DI TESTO: COMMERCE EN ACTION

AUTORI: DOMITILLE HATUEL

ED. ELI EDITORE

## **A) PROGRAMMA**

### **UNITE' 9: L'EMPLOI**

#### Comunicazione scritta:

- Les annonces
- la lettre de motivation spontanée, la lettre de motivation suite à une annonce

#### Teoria commerciale:

La recherche d'emploi

marché caché/ marché ouvert

le recrutement

les différents types de contrats de travail

#### Documenti trattati :

« *Le gouvernement italien fait adopter une loi controversée sur le travail* »

Le Monde avec AFP Publié le 08 août 2018 à 11h52 - Mis à jour le 08 août 2018

### **UNITE' 7: LES ÉCHANGES**

#### Comunicazione scritta:

La demande de renseignements à la Chambre de Commerce;

l'offre de contrat de franchise,

la réponse à l'offre d'un contrat de franchise.

Teoria commerciale :

Les circuits de distribution,

les différents types de points de vente

L'import /export

la Franchise.

Documenti trattati :

« *Un supermarché en ligne livre des produits bio de 25% à 50% moins cher* » - *Le Figaro*,  
Par **Mathilde Golla**, Publié le 08/10/2018 à 05:45

**MODULO L'E-COMMERCE**

---

Teoria commerciale :

L'E-Commerce,

La FEVAD

Les principales relations dans le commerce électronique

l'E-business

Documenti trattati :

« *La supérette sans caisse d'Amazon s'ouvre au public* » - "*L'ABC de l'entreprise: de la création à la gestion*", CLITT-Zanichelli editore, autori: Revellino, Schinardi, Tellier. ; pp. 170-171



## MODULO LE MARKETING\*

### Teoria commerciale :

Le Marketing.

Marché actuel et marché potentiel

Les quatre P du marketing

L'analyse S.W.A.T.

\*da *“L'ABC de l'entreprise: de la création à la gestion”*, CLITT-Zanichelli editore, autori:  
Revellino, Schinardi, Tellier

### Documenti trattati :

Les médias et le marketing :\_« *L'impact des réseaux sociaux sur notre vie* » - « Regards croisés, à travers la culture française » - autore : Mirella Ferramosca, Zanichelli Editore pp. 94.95

## MODULO CIVILISATION

-L'essentiel des institutions françaises

-Les régimes politiques

- Les symboles de la République ;

### Documenti trattati :

Espace sur l'art : Eugene Delacroix, *La liberté guidant le peuple* (1830) « Regards croisés, à travers la culture française » - autore : Mirella Ferramosca, Zanichelli Editore p. 135

L'immigration au fil des siècles : l'immigration entre difficulté et espoir ; les politiques d'intégration.

Flux migratoires et cosmopolitisme ; la crise de migrants

Les gilets jaunes

Documenti trattati :

« *La Rafle* »

-« *Mercy, de l'Acquarius à l'Eurovision* » ( tratto da <http://aulalingue.scuola.zanichelli.it/materie/francais/>)

- « *Les gilets jaunes : les contours flous d'une France à vif* » Libération, 30 Novembre 2018. ;

- *La crise des "gilets jaunes" expliquée aux enfants*

## **B) METODI DI INSEGNAMENTO**

- Lezioni frontali: introduzione di carattere generale, esposizione dei concetti teorici, sistemazione dei risultati emersi dalla discussione, approfondimenti di carattere pratico e tecnico.
- Le lezioni partecipate: domande stimolo, scoperta guidata, lettura – analisi – commento in classe, risoluzione di casi con applicazione delle conoscenze acquisite.
- Lavoro individuale e di gruppo: svolgimento di temi utilizzando le notizie raccolte da più fonti.
- Esercitazioni a casa e in classe

## **C) STRUMENTI DI INSEGNAMENTO**

Oltre al libro di testo: « *Commerce en action* », Eli editore, autrice Domitille Hatuel che ha accompagnato tutti i passaggi del percorso formativo, nel corso dell'anno si sono utilizzate altre pubblicazioni, di cui le principali:

“*L'ABC de l'entreprise: de la création à la gestion*”, CLITT-Zanichelli editore, autori: Revellino, Schinardi, Tellier.

“*Le commerce en poche*” – Petrini DeA scuola, Schiavi, Ruggiero Boealla, Forestier, Peterlongo.

« *Regards croisés, à travers la culture française* » - autore : Mirella Ferramosca, Zanichelli Editore

Si è fatto copioso ricorso, inoltre, ad articoli di giornale, riviste settoriali, contenuti web audio/video e piattaforme online allo scopo di approfondire i diversi argomenti.

## **D) CRITERI DI VALUTAZIONE**

Sia durante il trimestre che durante il pentamestre , le prove di Valutazione sono state di natura formativa e sommativa:

Le prove sono state sia Orali, sia Scritte. Per quanto riguarda le prove scritte si sono assegnati test a risposta aperta, test a risposta chiusa, vero/falso, a scelta multipla, comprensioni testuali, traduzioni ed esercizi grammaticali.

La scala valutativa adottata va da 3 a 10 decimi. In funzione della valutazione finale si è tenuto conto, oltre all'aspetto prettamente didattico, dell'impegno e della costanza nel lavoro dimostrati durante tutto il corso dell'anno. Ai fini dell'esame di stato sono state considerate particolarmente le valutazioni orali, mettendo in rilievo la capacità espressiva negli enunciati.

## **E) ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA:**

Si è fatto leva, laddove possibile, su argomenti interdisciplinari di interesse generale riguardanti il fenomeno dei “*Gilet Jaunes*” e l'emergenza migranti . La trattazione di questi ultimi argomenti è stata svolta mediante l'utilizzo di strumenti multimediali quali video-reportage e canzoni.

## **F) OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Il programma è stato completamente svolto, nel rispetto dei tempi e dei contenuti precisati in sede di pianificazione all'inizio dell'anno scolastico.

### **OBIETTIVI DI SAPERE**

Conoscere i contenuti più importanti di ciascun modulo affrontato (come descritto nel programma)

### **OBIETTIVI DI SAPER FARE**

- saper rispondere a un annuncio di lavoro, presentare un CV e la lettera di motivazione;
- saper comprendere e redigere delle lettere formali riguardanti un contratto di franchising, la richiesta di informazioni presso la Camera di Commercio e la distribuzione.

### **ESITI:**

L'impegno della classe è stato nel complesso adeguato: una buona parte della classe si è sempre dimostrata interessata alla materia anche se solo una piccola parte si è impegnata in modo serio e costante. Alcuni di loro incontrano difficoltà riconducibili allo scarso e disorganizzato studio domestico ed anche a forti lacune pregresse nelle basi della materia, imprescindibili per affrontare al meglio il programma di quinto anno. Si è lavorato quindi cercando di colmare alcune lacune formali, a livello comunicativo e grammaticale, vertendo successivamente gli sforzi sulla parte teorica, nel rispetto delle indicazioni del nuovo esame di Stato che, a causa dell'abolizione della terza prova, coinvolge la materia prettamente nel colloquio orale. Questa novità ha quindi marcato fortemente la programmazione e gli obiettivi formativi. In seno al nuovo esame di Stato, inoltre, si è cercato di trattare il più possibile argomenti trasversali, e di carattere generale. L'interesse per la disciplina si è dimostrato tuttavia generalmente apprezzabile e la partecipazione alle lezioni è stata, per i presenti, nell'insieme attiva e costruttiva. Il profitto globale è pienamente sufficiente.

## ANNO SCOLASTICO 2018-2019

### Tecniche di Comunicazione

#### PROGRAMMA CLASSE QUINTA C:

**DOCENTE: Simona Lonero**



**Programma svolto**

#### Modulo n. 1. Principali teorie sulla comunicazione e organizzazione aziendale.

Argomenti	
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'organizzazione scientifica del lavoro: Taylor e Ford.</li> <li>➤ L'importanza del fattore umano nella comunicazione aziendale. La Scuola delle relazioni umane (Mayo)</li> <li>➤ Le teorie motivazionali</li> <li>➤ Le ricerche di Herzberg.</li> <li>➤ Le teorie della leadership</li> <li>➤ Il toyotismo.</li> <li>➤ La comunicazione disfunzionale: il mobbing</li> </ul>	<p>Da: G. Colli, <b>Punto Com, vol.1</b>, Clitt, Roma 2012</p> <p>pagg. 169-179</p> <p>pagg. 186-187</p>

#### Modulo n. 2. Il marketing e il rapporto dell'azienda col proprio mercato

Argomenti	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di marketing, e politiche orientate al mercato e al prodotto</li> <li>• Definizione di target</li> <li>• Marketing di massa, segmentato, diretto, di risposta, d'anticipo, driving</li> <li>• L'utilità materiale e immateriale del prodotto.</li> <li>• Il marketing plan: <ul style="list-style-type: none"> <li>• idea di business, studio dell'ambiente e del mercato (micro e macro ambiente, dati primari e dati secondari),</li> <li>• marketing strategico</li> <li>• marketing operativo</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>Libro di testo:</b> Pagg. 288- 295</p>

### **Modulo n. 3. Il marketing operativo e strategico: concetti base e la fidelizzazione del cliente**

<b>Argomenti</b>	
<p>Il marketing strategico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione della mission aziendale</li><li>• Definizione del marketing mix</li><li>• Cos'è il posizionamento</li><li>• Definizione del target aziendale</li></ul> <p>Il marketing operativo: il marketing mix</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il prodotto: definizione e classificazioni secondo le esigenze del consumatore e dell'azienda.</li><li>- Ciclo di vita del prodotto</li><li>- Politiche di prezzo.</li><li>- Politiche di distribuzione,</li><li>- Promozione: strumenti di comunicazione del prodotto e dell'azienda</li><li>- Le tecniche di fidelizzazione.</li><li>- Il customer care.</li></ul>	<p><b>Da pag. 297 a pag. 301 del libro di testo</b> <b>Dispensa fornita dalla docente sul marketing mix</b></p>

### **Modulo n. 4. Il cliente e la proposta di vendita**

<b>Argomenti</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• La vendita di un prodotto o un servizio come risposta alle esigenze/bisogni del cliente</li><li>• Le varie tipologie di cliente secondo la tassonomia di Lowen</li><li>• Le motivazioni che inducono un cliente all'acquisto: innovazione, economia/lucro, comodità, utilità, socialità, appagamento psicologico</li><li>• Le fasi della vendita: suscitare attenzione, definire le esigenze del cliente, argomentare e dimostrare, concludere la vendita</li></ul>	<p>Libro di testo: Pagg. 335 -343</p>

---

### **Modulo n. 4. La comunicazione integrata d'azienda e la comunicazione pubblicitaria**

<b>Argomenti</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Dalla mission all'immagine aziendale: la coerenza del marchio e la forza delle parole. L'importanza dell'elemento emotivo</li><li>• La comunicazione integrata:</li></ul>	<p>Libro di testo: Pagg. 304 -317 Pagg. 369-381</p>

<p>la coerenza fra lo studio dell'opinione del pubblico, la comunicazione istituzionale, la comunicazione commerciale, la comunicazione interna</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La campagna pubblicitaria: il lavoro di agenzia (Brief, copy strategy)</li> <li>• I modelli comunicativi</li> <li>• La strategia di comunicazione</li> <li>• La comunicazione pubblicitaria e internet</li> </ul>	
--	--

---

**Bibliografia:**

**LIBRO DI TESTO**

Ivonne Porto e Giorgio Castoldi, **Tecniche di Comunicazione per gli istituti professionali indirizzo servizi commerciali**, Ed. Hoepli, Milano 2014

**Integrazioni dai seguenti testi:**

G. Colli, **Punto Com, vol.1** , Clitt, Roma 2012

G. Colli, **Punto Com, vol.2** , Clitt, Roma 2012

**Altri materiali:**

**Il web marketing: evoluzione delle strategie di vendita**, saggio del gruppo di lavoro Sabrina Biacco, Elisa Contiero e Beatrice Gal, guidati dal prof. Andrea Borghesan dell'università Ca' Foscari, A.A. 2009/2010

**Conoscere, comprendere e reagire al fenomeno del mobbing**, a cura di Tiziana Bartaluci, Comitato delle Pari Opportunità dell'Università degli studi di Firenze, Firenze University Press, 2010

Schemi, riassunti e integrazioni a cura del docente

---

**METODI DI INSEGNAMENTO**

3. Lezioni frontali per l'introduzione degli argomenti, ad inizio unità didattica, e in conclusione dell'unità per riassumere dare organizzazione agli argomenti
4. Lezioni partecipate: domande per aprire una discussione guidata, esame di casi specifici legati alla materia
5. Lavoro individuale a casa
6. Esercitazioni in classe

**STRUMENTI DI INSEGNAMENTO**

Il libro di testo, come elemento guida della formazione, integrato da materiali provenienti da altri testi della materia, articoli di esperti, riassunti, schemi e mappe concettuali prodotti dal docente

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le prove di valutazione durante l'anno sono state sia di natura formativa che di natura sommativa.

Sono state verificate le competenze e i contenuti acquisiti con prove di natura orale, scritta, ed esercitazioni a casa con valutazione.

Nella valutazione formativa è stata considerata la partecipazione in classe alle lezioni, l'impegno continuativo, il rispetto delle scadenze, l'uso di un linguaggio appropriato alla materia.

La scala di valutazione usata è stata dal 2 al 10.

---

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Il programma è stato complessivamente svolto, nel rispetto sostanziale dei tempi e dei contenuti pianificati ad inizio anno

### **OBIETTIVI DI SAPERE**

- Conoscere i contenuti e concetti principali di ogni unità didattica svolta

### **OBIETTIVI DI SAPER FARE**

- Riconoscere le principali forme di organizzazione aziendale
- Saper padroneggiare gli strumenti di comunicazione di un prodotto
- Riconoscere le fasi ciclo di vita di un prodotto, e delle sue caratteristiche
- Saper definire e riconoscere il target di un processo di comunicazione aziendale interno ed esterno
- Riconoscere i principali strumenti di comunicazione interna ed esterna
- Riconoscere e definire le componenti di una campagna pubblicitaria

### **ESITI**

La classe si presenta abbastanza disomogenea dal punto di vista delle capacità di apprendimento e di studio, e di conseguenza, anche dal punto di vista degli esiti dell'impegno profuso, sebbene una parte della classe dimostri più interesse per la materia. Da questo punto di vista, l'impegno nello studio durante l'anno non è stato costante, mentre, è stata discreta la partecipazione e l'attenzione durante le lezioni. Da registrare come il rendimento scolastico per una parte della classe sia stato decisamente condizionato dall'incostante frequenza scolastica e dallo scarso impegno nello studio a casa. Complessivamente l'interesse per la materia è stato discreto, come anche il profitto globale. Il rapporto col docente è stato buono nell'ultimo anno, in costante miglioramento nell'ultimo triennio.

LA DOCENTE  
SIMONA LONERO



# MATEMATICA

Classe 5CP - Anno Scolastico 2018/2019

Docente: PECORARO ANTONIO

## RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe risulta formata da 16 unità, 12 femmine e 4 maschi: 15 provenienti dalla 4CP ed uno studente che ripete la classe V. La provenienza degli alunni da una stessa classe ha fatto sì che il livello di ingresso fosse sufficientemente omogeneo.

Il tempo a disposizione per l'insegnamento della matematica è stato di 3 ore settimanali.

La programmazione ha avuto inizio con lo studio delle *funzioni razionali intere e fratte*; si è passati per la *lettura di grafici*, per approdare, infine, allo studio dei *limiti*. Strada facendo sono state ripetute le equazioni di 1° e 2° grado, le disequazioni di 1° e 2° grado e disequazioni fratte.

Dal momento che la classe aveva trattato, negli anni precedenti, pochi argomenti (ad es. niente esponenziali, logaritmi, goniometria) ho riformulato la parte teorica dell'analisi infinitesimale ripulendola da teoremi e/o formule lontane dal nostro ristretto oggetto di studio, ho preparato esercizi ad hoc e fornito (anche sottoforma di dispense) procedimenti risolutivi compatibili con le loro conoscenze.

Il rapporto con gli studenti è stato oltremodo collaborativo e sereno, e le lezioni sempre dialogate. Alcuni studenti non hanno seguito le lezioni con la dovuta attenzione, i restanti hanno manifestato impegno ed interesse lungo tutto il corso dell'anno scolastico, frequentando assiduamente e, certuni, conseguendo risultati ottimali. Gli allievi più bravi hanno supportato i compagni in difficoltà ed avrebbero sicuramente potuto sostenere una programmazione più approfondita e rigorosa in termini tecnici.

Quando si è ravvisata la necessità, sono state svolte delle ore di recupero in itinere.

La sufficienza è stata attribuita agli studenti che hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- conoscere la definizione di: funzione, dominio.
- di una funzione, calcolare: l'immagine di un elemento, il dominio, le intersezioni con gli assi, la positività;
- calcolare semplici limiti (casi: *numero su zero*, *infinito su infinito*, *zero su zero*)
- dedurre dal grafico di una funzione: immagine di un elemento, dominio, intersezioni con gli assi, intervalli di positività, intervalli di crescita.

**LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** Matematica in pratica vol.4-5 - Fragni, Pettarin. Editore Cedam.

**SUSSIDI DIDATTICI:** Appunti di teoria, esercizi ed algoritmi risolutivi forniti dal docente

## **PROGRAMMA MODULARE SVOLTO**

### MODULO 1: FUNZIONI razionali intere e fratte con num e denom al max di 2° grado

Funzioni: definizione, numeriche, empiriche, analitiche.

Funzioni reali di una variabile reale, funzione identità, funzione costante, immagine di un elemento.

Introduzione al grafico di una funzione come insieme delle coppie  $(x; f(x))$ .

Forma intervallare di un insieme di numeri reali

Dominio di una funzione: definizione, calcolo e rappresentazione grafica

Intersezione di una funzione con gli assi

Segno di una funzione: calcolo e rappresentazione grafica

### MODULO 2: LETTURA DI GRAFICI

Dal grafico di una funzione dedurre: immagine di un numero, dominio, intersezioni con gli assi, intervalli di positività, intervalli di crescita.

### MODULO 3: LIMITI (di funzioni algebriche razionali intere e fratte)

L'algebra dell'infinito, la divisione per 0, limite destro e sinistro; forme indeterminate:  $\frac{\infty}{\infty}$ ,  $\frac{0}{0}$  (metodo degli infiniti),  $\frac{0}{0}$  (regola di *derivazione senza* conoscere le derivate)

## **METODOLOGIA DIDATTICA**

Si è fatto uso di:

lezione dialogata

riflessione sugli errori commessi

esercitazioni

insegnamento-apprendimento "peer to peer"

alcune lezioni prevedevano una parte dedicata alla trattazione teorica ed un'altra in cui si affrontavano esempi di calcolo; altre erano interamente dedicate allo svolgimento di esercizi (spesso di tipo ripetitivo) per favorirne il consolidamento

## **MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI**

MEZZI: lavagna tradizionale, dispense                      SPAZI: aula teorica

di teoria, fotocopie di esercizi

TEMPI:

MODULO 1: inizio ottobre - fine  
novembre

MODULO 2: metà dicembre - inizio febbraio

MODULO 3: metà febbraio - fine aprile

### **GRIGLIE DI MISURAZIONE E CRITERI ADOTTATI (per la valutazione)**

La scala di misurazione utilizzata è quella decimale con scansione dall'1 al 10.

Per la valutazione si è tenuto conto della corrispondenza tra livelli di conoscenza e voti individuata dal Consiglio di classe.

Nella valutazione finale si è tenuto conto (oltre che dei risultati delle verifiche) di:

impegno

progresso nell'apprendimento

partecipazione alle attività didattiche

organizzazione degli appunti e del materiale fornito dal docente

rispetto delle consegne

### **STRUMENTI UTILIZZATI E TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE**

La verifica formativa è stata effettuata per mezzo di:

domande dal posto

esercitazioni in classe

correzione degli esercizi svolti a casa

La verifica sommativa è stata effettuata per mezzo di:

verifiche scritte: classici esercizi, domande aperte sulla teoria, domande a scelta multipla, esercizi grafici

Ogni verifica scritta assegnava a ciascun esercizio un punteggio grezzo congruo alla difficoltà e ai tempi di svolgimento dello stesso. Il punteggio realizzato era convertito in decimi linearmente. Errori di calcolo comportavano una lieve decurtazione del punteggio, mentre gli errori legati all'applicazione delle nozioni oggetto della verifica davano luogo ad una penalità maggiore.

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA (utilizzate per la valutazione)**

trimestre: n.1 verifica scritta

pentamestre: n.2 verifiche scritte

ORE ASSEGNATE (per lo svolgimento delle prove): 1 unità didattica (50 minuti)

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

In riferimento agli obiettivi previsti nel piano di lavoro è possibile stabilire che sono sicuramente stati raggiunti ed acquisiti gli obiettivi minimi di sufficienza relativi a:

### CONOSCENZE:

definizione di funzione

definizione di dominio di una funzione

### ABILITÀ:

di una funzione razionale fratta saper calcolare: l'immagine di un numero reale (per la verità "razionale"), il dominio, le intersezioni con gli assi, la positività

di una funzione razionale fratta saper rappresentare graficamente: dominio, intersezioni con gli assi, positività

saper calcolare semplici limiti

dato il grafico di una funzione dedurre: dominio, intersezioni con gli assi, intervalli di positività, intervalli di crescita.

Sassuolo, 15 maggio 2019

Firmato  
**Antonio Pecoraro**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
“ E L S A M O R A N T E ”**

Via Selmi, 16 – 41049 Sassuolo (MO) - tel 0536/881162 – fax 0536/870225 Cod.Fisc.  
93038920364 – Pec: [mois01600a@pec.istruzione.it](mailto:mois01600a@pec.istruzione.it) – E-mail: mois01600a@istruzione.it

# **RELAZIONE FINALE**

**DEL PROF. Claudio Mariella**

**INSEGNANTE DI Scienze Motorie e Sportive**

**NELLA CLASSE 5<sup>^</sup> CP**

**PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

## **1 - LIVELLO FINALE RAGGIUNTO DALLA CLASSE**

Miglioramento delle prestazioni personali nella coordinazione, e nella mobilità articolare.

Miglioramento delle prestazioni personali nei due giochi di squadra sportivi.

I livelli tecnici raggiunti dagli alunni si attestano su valori sufficienti.

La sufficiente conoscenza delle regole, delle tecniche e delle tattiche degli sport praticati.

L'utilizzazione delle proprie capacità motorie in modo sufficientemente adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.

L'integrazione nel lavoro di gruppo nel rispetto del proprio ruolo e di quello di compagni, avversari ed arbitri, non è stata raggiunta.

La collaborazione all'organizzazione di attività e all'arbitraggio degli sport praticati, non è stata raggiunta.

Miglioramento nell'ascolto, nel lavoro e nel confronto, non è stato raggiunto.

## **2 - VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICO – DISCIPLINARI**

I criteri di valutazione sono stati l'interesse, l'impegno, l'attitudine, i progressi ottenuti ed il profitto raggiunto.

In particolar modo l'attenzione si è rivolta al comportamento degli alunni, al loro senso di lealtà sportiva, al rispetto dei compagni e degli avversari e al contributo dato nei lavori di gruppo.

Oltre alla partecipazione sono stati valutati i risultati ottenuti in campo durante le lezioni tramite test pratici che hanno avuto lo scopo di verificare il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati dall'insegnante.

## **3 - METODOLOGIA ADOTTATA**

L'approccio metodologico è stato suddiviso in tre fasi:

*fase del problem solving:* in cui lo studente ha la possibilità di provare l'esercizio nella sua totalità senza vincoli forniti dall'insegnante. In questo modo viene stimolato nella ricerca della soluzione del problema;

*fase di spiegazione:* in cui l'insegnante fornisce gli elementi necessari per svolgere le varie attività in maniera corretta;

*fase di azione guidata:* in cui lo studente mette in pratica le indicazioni fornite dall'insegnante.

## **4 - TIPOLOGIA DI VERIFICA ADOTTATA**

Le verifiche sono state effettuate con test e prove globali periodiche, tenendo sempre in considerazione la struttura fisica degli alunni, il livello di partenza, le loro reali possibilità e attraverso l'osservazione sistematica, valutando nel contempo l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

## **5 - VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO E PROGRESSO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:**

Ad un primo approccio si sono riscontrate difficoltà di partecipazione da parte di alcuni alunni che sembravano poco coscienti delle corrette modalità di partecipazione ed attribuivano poco valore all'insegnamento della disciplina.

Tali difficoltà non sono state mitigate, in quanto ad oggi è ancora necessario qualche intervento di controllo da parte dell'insegnante. Si evidenzia quindi una situazione abbastanza omogenea dal punto di vista delle prestazioni (con la presenza soltanto di pochi elementi che presentano delle difficoltà: non si sono impegnati neanche portando il materiale di cambio per partecipare alla lezione, hanno rifiutato l'ascolto delle direttive dell'insegnante sugli argomenti trattati durante le lezioni), poco adeguata risulta anche la capacità di rispetto delle regole e delle norme di

partecipazione alle lezioni; il grado di istruzione riferito all'espressione motoria e ai suoi contenuti e significati è da ritenersi globalmente discreta .

La valutazione è stata effettuata con continuità e al termine delle unità didattiche, non necessariamente per tutti gli allievi contemporaneamente, ma solo quando questi dimostravano di aver acquisito le competenze minime per poter affrontare una serena valutazione.

Le valutazioni finali hanno tenuto conto dell'impegno dimostrato, della partecipazione attiva, dell'interesse alla disciplina, dei rapporti relazionali con i compagni e l'insegnante, delle capacità e delle competenze raggiunte.

## **6 - PROGRAMMA SVOLTO:**

La programmazione è stata suddivisa in diversi moduli ognuno dei quali suddiviso in unità didattiche, tenendo conto dei risultati ottenuti e delle abilità progressivamente acquisite.

Inoltre la programmazione è stata strutturata in base agli impegni in programma durante l'anno scolastico:

◆ Corsa ed esercizi di stretching, esercizi di atletica leggera, corsa di sprint o velocità sui 30 mt., esercizi di potenziamento arti superiori e inferiori, esercizi di mobilità articolare: scapolo-omeroale, coxo-femorale e tibio-tarsica, sono stati svolti dei test pratici di valutazione ( test addominali, test di equilibrio e di escursione articolare), getto del peso (tecnica 'O Brian), giochi di squadra (pallavolo, basket, calcetto). durante le lezioni curriculari si sono svolti mini tornei di sport di squadra esercitati durante l'anno in corso, teoria e metodologia di ogni sport praticato (regole e fondamentali del gioco), test pratici e valutazione finale, teoria sull'allenamento e i suoi effetti nell'organismo (adattamenti e modificazioni), nozioni elementari sulla sicurezza in palestra, negli ambienti scolastici e durante le esercitazioni pratiche di Scienze Motorie e Sportive, nozioni elementari di pronto soccorso e dei traumi sportivi.

## **7 - ATTIVITÀ DI RECUPERO ATTIVATE – VALUTAZIONE:**

Per gli alunni con insufficienze è stata attuata un'attività individualizzata in itinere.

L'insegnante

**Claudio Mariella**



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
" E L S A M O R A N T E "**

Via Selmi, 16 – 41049 Sassuolo (MO) - tel 0536/18.44.577 - Fax (0536) 18.44.577  
Cod. fisc.: 93038920364 - web: [www.elsamorantesassuolo.it](http://www.elsamorantesassuolo.it) - E-mail: [mois01600a@istruzione.it](mailto:mois01600a@istruzione.it)

**Anno scolastico 2018 – 2019**

**Materia: Religione Cattolica**

**Insegnante: Luca Chiereghin**

**Classe V C**

**Presentazione della classe nella disciplina**

In questa classe tutti gli alunni si avvalgono dell'IRC. Gli alunni hanno complessivamente dato un contributo molto buono e costruttivo alle lezioni. Da sottolineare che il risultato è stato ottenuto grazie alla particolare collaborazione di alcuni alunni che hanno coinvolto il resto della classe.

**Obiettivi raggiunti**

Gli argomenti trattati ed i contenuti sono stati proposti con l'obiettivo di favorire una progressiva maturità e crescita personale nella ricerca di senso e di valori che le è propria. Trattando tali argomenti ci si era prefisso sin dall'inizio di raggiungere la capacità collaborativa, di discussione, la responsabilizzazione nei confronti dei propri doveri, le abilità operative autonome ed un comportamento serio e corretto nell'ambito scolastico.

Gli alunni hanno dimostrato una buona capacità di collaborazione e partecipazione.

**Metodologia**

Lezione frontale, con libera partecipazione alla discussione da parte degli studenti. Per fornire contenuti e stimolare lo scambio di opinioni sono stati usati i seguenti sussidi: schede del libro di testo, film, brevi filmati, video clip, articoli di quotidiani e riviste e proposta di libri a tema diverso.

**Valutazione**

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti fattori: qualità dell'interesse, dell'attenzione, della partecipazione e della collaborazione al lavoro scolastico; capacità di rielaborazione personale dei contenuti trasmessi; capacità di rispetto, ascolto e accoglienza dei compagni di classe e degli insegnanti.

**Programma svolto**

Gli argomenti trattati ed i contenuti sono stati proposti con l'obiettivo di favorire una progressiva maturità e crescita personale nella ricerca di senso e di valori che le è propria.

L'attività di questo anno scolastico ha, pertanto, rispettato tre criteri fondamentali:

- 1) Risvegliare nell'adolescente gli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo, sugli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia con la consapevolezza che essa prende vita dalle "piccole" scelte di tutti i giorni.
- 2) Sollecitare il ragazzo ad una partecipazione attiva e responsabile alla ricerca della Libertà, Verità e Giustizia' (che può prescindere l'atto religioso), affinché attraverso riferimenti di "vita vissuta" (nel più ampio campo culturale o nello specifico della



"Fede") possano trovare risposta agli interrogativi fondamentali dell'uomo (ricerca di una Vita Autentica).

3) Educare gli alunni al rispetto della "Persona", al rispetto verso ogni convinzione personale o sociale, al dialogo con quanti hanno idee diverse.

Nello specifico:

- ✓ I testi sacri : quali Verità? Tradizioni, contraddizioni, inquinamento testi originali.
- ✓ Il fondamentalismo.
- ✓ Multiculturalità: La diversità è una ricchezza? La famiglia. Il mio prossimo.
- ✓ Un'ecologia integrale: ambientale, economica e sociale.
- ✓ Valori evangelici e umani: riguardo al valore delle Scelte. Riguardo al valore delle Persone. Riguardo al valore delle Relazioni.
- ✓ E' Sacro l'Uomo o la Vita? Domande sull'inizio (aborto) e fine Vita (eutanasia).
- ✓ I perché della vita e le domande dell'uomo: ha ancora senso credere in Dio? Ma Dio esiste? Dio, dove sei? L'uomo e la ricerca di Dio. Dio creò l'uomo o l'uomo creò Dio?
- ✓ L'Anima e il suo destino.
- ✓ La Sindone: segni di una vera crocifissione del I sec. Le informazioni ricavate dalle macchie di sangue. Il mistero dell'immagine impressa sul lenzuolo. Possibili tesi. Passione! Morte! Risurrezione!?
- ✓ Religione, Fede e Scienza.
- ✓ Il Progetto di Gesù nei Vangeli (il Regno di Dio): Gesù e il Potere e la Tradizione. Oltre la legge.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Italiano – Storia	Prof. Antonio Piero Ceglie	-----
Matematica	Prof. Antonio Pecoraro	-----
Diritto e Economia	Prof. Matteo Amadori	-----
Inglese	Prof.ssa Mariaclara Fidone	-----
Francese	Prof. Francesco Piscopello	-----
TPSC	Prof.ssa Paola Botti	-----
Informatica	Prof.ssa Alessandra Lupino	-----
Tecniche di comunicazione	Prof.ssa Simona Lonero	-----
Scienze motorie	Prof. Claudio Mariella	-----
Religione	Prof. Luca Chiereghin	-----
Sostegno	Prof.ssa Roberta Di Lena	-----

Sassuolo, 15 maggio 2019

La Dirigente scolastica

Rita Turrini

-----

-